

RASSEGNA STAMPA

del

04/02/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-02-2014 al 04-02-2014

03-02-2014 ANSA.it	
Terremoti: Grecia, 10 feriti a Cefalonia	1
03-02-2014 Adnkronos	
Maltempo, danni e disagi da Nord a Sud. Rischio inondazioni e frane	2
03-02-2014 Adnkronos	
Maltempo, disagi da Nord a Sud. Nel Lazio danni per 104 mln	5
03-02-2014 AgenParl	
MALTEMPO: FILCA CISL, PIU' RISORSE PER MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO	8
03-02-2014 AgenParl	
MALTEMPO: ESERCITO IN AZIONE CON 250 MILITARI IN TUTTA ITALIA	9
03-02-2014 Agi	
Grecia: sisma fa tremare Cefalonia e isole ioniche, nessun danno	10
03-02-2014 Asaps.it	
Maltempo, torrente travolge auto: tre morti in Sicilia, anche una bimba	11
03-02-2014 Asca	
Maltempo: Nieri, Italia rifletta su rafforzamento corpo Vigili del Fuoco	13
03-02-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Terremoto, 5.800 scosse nel 2013	14
03-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Sei sentinelle per studiare ambiente e terremoti	15
03-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Grecia, nuova scossa magnitudo 6.1 È stata avvertita anche in Sicilia	17
03-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
La casa in bilico che sta per crollare Guarda le foto	18
03-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Torrente travolge auto: due donne e una bimba di 7 anni morte foto video	20
03-02-2014 Giornale di Sicilia.it	
Grecia, forte terremoto sull'isola di Cefalonia	22
03-02-2014 Globalist.it	
Il maltempo non d tregua all'Italia	23
04-02-2014 Il Fatto Quotidiano	
Ce l'abbiamo fatta: l'Italia vanta il record europeo di corruzione	25
03-02-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	
Neve e temporali spingono l'Italia sott'acqua e, nonostante il lavoro delle idrovore, gran parte del...	28
03-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Nuova forte scossa di terremoto (MW 6.1) a Cefalonia	29
03-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Stato di emergenza" e "stato di calamita" naturale": due strumenti diversi e non equiparabili	31
03-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: ancora allerta neve al nord e pioggia al sud e isole	32
04-02-2014 Il Piccolo	
il black out colpisce più di 250mila sloveni	34
03-02-2014 Il Piccolo.it	
Maltempo: in Slovenia 100mila persone senza luce	35
03-02-2014 Il Salvagente.it	
Nuovo terremoto in Grecia, avvertito nel Sud Italia	36
03-02-2014 Il Tempo.it	

Grecia, terremoto di magnitudo 6.1	37
04-02-2014 L'Adige	
Yemen, rapito a Sanaa un cittadino inglese SANAA.	38
03-02-2014 LA NOTIZIA giornale.it	
Dietro al terremoto dell'Inps spunta la guerra del mattone Ecco chi vuole spartirsi la torta	39
03-02-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Terremoto a Cefalonia, 10 feriti	41
03-02-2014 La Voce.it	
Violento terremoto in Grecia, 6.1 avvertito in Italia	42
03-02-2014 Ondaiblea.it	
Sentito anche a Siracusa il terremoto nello Jonio, in Grecia	43
03-02-2014 Quotidiano.net	
Terremoto, trema ancora l'isola greca di Cefalonia: magnitudo 6. Panico e gente in strada: 10 feriti	44
03-02-2014 Reuters Italia	
Grecia, forte terremoto colpisce isola di Cefalonia	45
03-02-2014 Rinnovabili.it	
L'ondata di gelo lascia la Slovenia senza elettricità	46
03-02-2014 Tgcom24	
Ancora maltempo in tutta Italia A Nord decretata la "criticità rossa"	47
03-02-2014 Tgcom24	
Grecia, forte terremoto a Cefalonia	50
03-02-2014 l'Unità.it	
Grecia, scossa a Cefalonia Danni al porto di Lixouri	51
03-02-2014 l'Unità.it	
Maltempo, Calabria: rischio frane Roma, allerta fino a mercoledì Vd	52

Terremoti: Grecia, 10 feriti a Cefalonia

- Mondo - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoti: Grecia, 10 feriti a Cefalonia"

Data: **03/02/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: Grecia, 10 feriti a Cefalonia

Danneggiati edifici e strade già colpite da sisma 15 giorni fa 03 febbraio, 09:30 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ATENE, 3 FEB - Almeno 10 persone sono state ricoverate nell'ospedale di Cefalonia per aver riportato ferite durante la forte scossa di terremoto di 6.1 gradi registrata questa mattina presto sull'isola. Lo riferiscono radio locali secondo cui il sisma ha causato altri danni agli edifici e alle strade già danneggiate dal terremoto di due domeniche fa.

Maltempo, danni e disagi da Nord a Sud. Rischio inondazioni e frane

Maltempo, disagi da Nord a Sud. Nel Lazio danni per 104 mln - Adnkronos Cronaca

Adnkronos

""

Data: **03/02/2014**

Indietro

Maltempo, disagi da Nord a Sud. Nel Lazio danni per 104 mln

Emergenza neve a Cortina

ultimo aggiornamento: 03 febbraio, ore 18:43

Roma - (Adnkronos) - Stato di allarme per rischio idraulico in Veneto. Prefetto Roma: costante monitoraggio fino a mercoledì /FOTO- VIDEO. Situazione critica a Fiumicino /VIDEO. Geologi: "Non è normale che un Paese vada sott'acqua solo perché piove"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 3 feb. (Adnkronos) - Il maltempo non dà tregua mentre si tenta di intervenire sui danni provocati in questi giorni dalle intense precipitazioni cadute su tutta Italia. Ora l'attenzione è tutta sul rischio idraulico e idrogeologico. E intanto si contano i danni.

LAZIO - Ammontano a oltre 104 milioni di euro, almeno secondo il primo bilancio messo a punto dalla Regione Lazio. Nello specifico tra Ardis, Astral, consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano, Genio Civile e Protezione civile regionale le spese per i lavori conseguenti alla gestione delle prime emergenze (mitigazione del rischio residuo) ammontano a 75.318.400 euro, 28 milioni per le somme urgenze, 1.150.000 euro per le spese di gestione dell'emergenza e 260mila euro per danni a strutture pubbliche. A tali interventi si aggiunge, prosegue la Regione Lazio, la cifra stimata di oltre 55mila euro finalizzata all'offerta di un alloggio temporaneo per chi ha registrato la grave inagibilità della propria abitazione.

Il Centro Funzionale Regionale "ha emesso un'estensione di avviso di criticità idrogeologica ed idraulica regionale, valida dalle 14 di oggi (lunedì 3 febbraio, ndr) e per le successive 24-36 ore, valutando i seguenti livelli di criticità sulle zone di allerta della regione Lazio: codice arancione per rischio idrogeologico localizzato su bacino medio Tevere, bacino zona di Roma, bacino dell'Aniene, bacino del Liri; codice giallo per rischio idrogeologico localizzato su bacini costieri nord, Appennino di Rieti; bacini costieri sud". Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

La situazione a Roma sta lentamente migliorando grazie alla tregua concessa dalla pioggia. Il Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, ha concluso un "punto situazione" analizzando le criticità ancora in corso a causa degli allagamenti. Si è stabilito di mantenere in atto i dispositivi operanti sul territorio. Un costante monitoraggio consentirà di seguire la situazione fino a tutto mercoledì prossimo.

Resta critica la situazione a Fiumicino dove ha piovuto tutta la notte tra domenica e lunedì. Le scuole, come disposto domenica dal sindaco Esterino Montino, sono rimaste chiuse. Particolarmente critica la situazione a Isola Sacra, dove stanno operando gli uomini dell'Esercito. "L'acqua nel punto critico è leggermente aumentata, nonostante l'intervento delle pompe non riusciamo a far scendere l'acqua - dice all'Adnkronos Montino - Il vero problema è fare abbassare i canali". "C'è una situazione di gravissima difficoltà per centinaia di famiglie - aggiunge il sindaco - Sono oltre 120 le famiglie evacuate che hanno passato la notte negli alberghi", prosegue Montino che rivolge anche un appello alla popolazione "a non spostarsi" e a "restare calmi".

Maltempo, danni e disagi da Nord a Sud. Rischio inondazioni e frane

VENETO - In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di allarme per rischio idraulico su Po, Fissero, Tartaro, Canalbianco e Basso Adige; Basso Brenta, Bacchiglione; Livenza, Lemene e Tagliamento. Stato di preallarme su Alto Brenta-Bacchiglione; Adige, Garda e Monti Lessini; Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna. Stato di attenzione su Alto Piave. E' inoltre stato di preallarme in tutta il territorio regionale per rischio idrogeologico.

E' stata chiusa lunedì mattina la strada provinciale che da Arsiero porta a Tonezza nel vicentino. Le abbondanti piogge hanno infatti causato un ampio movimento franoso con caduta di terra, massi e alberi sulla carreggiata.

Si è rinnovato anche nella notte tra domenica e lunedì il fenomeno dell'acqua alta a Venezia.

A Cortina arrivano i rinforzi per spalare tetti e strade. Il vicesindaco Enrico Pompanin spiega che "Vigili del fuoco, Soccorso alpino, Guardia di Finanza e Protezione civile sono all'opera per liberare i tetti degli edifici pubblici. In arrivo anche trenta alpini del settimo reggimento che aiuteranno a spalare la neve dalle zone pedonali". Intanto, scuole e stadio del ghiaccio rimangono chiusi.

FRIULI VENEZIA GIULIA - Si segnalano in particolare interventi dei volontari per allagamenti e svuotamenti di scantinati in una quarantina di comuni nelle province di Pordenone, Udine e Gorizia. In diversi comuni montani, ci sono ancora scuole chiuse. Sono rimasti sotto i livelli di guardia Isonzo e Tagliamento. Attese piogge e nevicate in attenuazione a partire dalle zone orientali.

Una signora è stata soccorsa a Ronchi dei Legionari (Udine) dai carabinieri, dopo essere rimasta bloccata nella propria automobile in un sottopassaggio allagato per la pioggia in via Micca.

EMILIA ROMAGNA - Rientra lo stato di allarme per il Reno, ma resta vigente quello di preallarme piena per i comuni di Molinella (Bologna), Argenta (Ferrara), Alfonsine, Conselice (Ravenna) e Ravenna. Così come è ancora attiva l'allerta per piena dei fiumi Secchia e Panaro, emesse lo scorso 19 gennaio. E' stata dichiarata, invece, la cessazione della fase di rischio più elevata per Santerno, Senio, Samoggia e Setta. Tuttavia ciò che impegna adesso tecnici e amministrazioni sono le frane. Da domenica e fino a venerdì 7 febbraio l'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato, infatti, lo stato di attenzione per criticità idrogeologica nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Appennino forlivese.

CALABRIA - La situazione pare volgere verso un miglioramento. L'area più colpita dall'ondata di maltempo è la fascia jonica. A Monasterace, nel reggino, il mare grosso ha danneggiato il muro di recinzione del tempio dorico, nel sito archeologico dell'antica Kaulon. Nel crotonese 22 famiglie sono state evacuate, a Cerenzia. A Catanzaro, dove le forti mareggiate hanno invaso il lungomare, una maxi squadra di 50 operai è intervenuta per ripulire la zona Lido. Anche la rottura all'acquedotto è stata riparata nella notte. Le scuole sono aperte.

Venti famiglie sono state evacuate a Cerenzia, nel crotonese, con ordinanza comunale, in seguito a smottamenti dovuti al maltempo.

Rimane ancora interrotta la circolazione ferroviaria tra Roccella Jonica e Gioiosa Jonica. Le Ferrovie dello Stato hanno organizzato servizi sostitutivi.

SICILIA - Resta critica la situazione nel palermitano. A Cefalù a causa di una frana alcune famiglie sono rimaste isolate per diverse ore, poco fuori la cittadina, mentre uno smottamento ha interessato la strada provinciale 52 per il santuario di Gibilmanna. Sempre nel palermitano è esondato il torrente Ciachea, nella zona tra Torretta e Capaci. L'acqua ha invaso magazzini e strade, creando notevoli disagi. A Palermo, invece, paura per un grosso masso staccatosi da Monte Grifone, nella zona di Delmonte Chiavelli, e finito contro una casa rurale. La roccia per un peso di oltre una tonnellata ha sfondato

Maltempo, danni e disagi da Nord a Sud. Rischio inondazioni e frane

una parete, ma fortunatamente non ha causato feriti. Alcune famiglie sono state evacuate in via precauzionale.

I GEOLOGI - "Che ci sia un sistema che va in tilt a ogni pioggia è evidente, al di là delle idrovore o dell'imperizia dei singoli. Il territorio è profondamente malato. Non ci sono state bombe d'acqua, sta solo piovendo tanto, ma è normale. Quello che non è normale, invece, è che un Paese vada sott'acqua solo perché piove", sottolinea all'Adnkronos Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, mettendo sotto accusa "un sistema Paese che non ha mai preso in considerazione il tema del territorio, se non per un modello sbagliato, quello dell'edilizia di costruzione e non di ristrutturazione".

Maltempo, disagi da Nord a Sud. Nel Lazio danni per 104 mln

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo, disagi da Nord a Sud. Nel Lazio danni per 104 mln"

Data: **04/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, disagi da Nord a Sud. Nel Lazio danni per 104 mln

Emergenza neve a Cortina

ultimo aggiornamento: 03 febbraio, ore 20:36

Roma - (Adnkronos) - Stato di allarme per rischio idraulico in Veneto. Prefetto Roma: costante monitoraggio fino a mercoledì /FOTO- VIDEO. Situazione critica a Fiumicino /VIDEO. Il sindaco Marino: "Subito a disposizione 10 milioni di euro". Geologi: "Non è normale che un Paese vada sott'acqua solo perché piove"

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 3 feb. (Adnkronos) - Il maltempo non dà tregua mentre si tenta di intervenire sui danni provocati in questi giorni dalle intense precipitazioni cadute su tutta Italia. Ora l'attenzione è tutta sul rischio idraulico e idrogeologico. E intanto si contano i danni.

LAZIO - Ammontano a oltre 104 milioni di euro, almeno secondo il primo bilancio messo a punto dalla Regione Lazio. Nello specifico tra Ardis, Astral, consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano, Genio Civile e Protezione civile regionale le spese per i lavori conseguenti alla gestione delle prime emergenze (mitigazione del rischio residuo) ammontano a 75.318.400 euro, 28 milioni per le somme urgenze, 1.150.000 euro per le spese di gestione dell'emergenza e 260mila euro per danni a strutture pubbliche. A tali interventi si aggiunge, prosegue la Regione Lazio, la cifra stimata di oltre 55mila euro finalizzata all'offerta di un alloggio temporaneo per chi ha registrato la grave inagibilità della propria abitazione.

Il Centro Funzionale Regionale "ha emesso un'estensione di avviso di criticità idrogeologica ed idraulica regionale, valida dalle 14 di oggi (lunedì 3 febbraio, ndr) e per le successive 24-36 ore, valutando i seguenti livelli di criticità sulle zone di allerta della regione Lazio: codice arancione per rischio idrogeologico localizzato su bacino medio Tevere, bacino zona di Roma, bacino dell'Aniene, bacino del Liri; codice giallo per rischio idrogeologico localizzato su bacini costieri nord, Appennino di Rieti; bacini costieri sud". Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

La situazione a Roma sta lentamente migliorando grazie alla tregua concessa dalla pioggia. Il Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, ha concluso un "punto situazione" analizzando le criticità ancora in corso a causa degli allagamenti. Si è stabilito di mantenere in atto i dispositivi operanti sul territorio. Un costante monitoraggio consentirà di seguire la situazione fino a tutto mercoledì prossimo.

Resta critica la situazione a Fiumicino dove ha piovuto tutta la notte tra domenica e lunedì. Le scuole, come disposto domenica dal sindaco Esterino Montino, sono rimaste chiuse. Particolarmente critica la situazione a Isola Sacra, dove stanno operando gli uomini dell'Esercito. "L'acqua nel punto critico è leggermente aumentata, nonostante l'intervento delle pompe non riusciamo a far scendere l'acqua - dice all'Adnkronos Montino - Il vero problema è fare abbassare i canali". "C'è una situazione di gravissima difficoltà per centinaia di famiglie - aggiunge il sindaco - Sono oltre 120 le famiglie evacuate che hanno passato la notte negli alberghi", prosegue Montino che rivolge anche un appello alla popolazione "a non spostarsi" e a "restare calmi".

Maltempo, disagi da Nord a Sud. Nel Lazio danni per 104 mln

"Vogliamo dare un aiuto iniziale a tutte quelle famiglie che si trovano in gravissima difficoltà e oggi pomeriggio abbiamo deciso che non si poteva più attendere. Mettiamo immediatamente a disposizione 10 milioni di euro che possono essere utilizzati a partire da questa sera", ha dichiarato il sindaco Ignazio Marino dopo quasi quattro ore di Giunta.

Ha spiegato il sindaco: "Si tratta di interventi di manutenzione stradale, interventi scolastici, interventi per acquistare suppellettili per tutte quelle famiglie che in questo momento non hanno più un materasso, un letto, una cucina. Si tratta, insomma, di interventi -ha proseguito il sindaco di Roma- che a partire da questa sera possono alleviare le sofferenze di tanti romani e romane".

VENETO - In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di allarme per rischio idraulico su Po, Fissero, Tartaro, Canalbianco e Basso Adige; Basso Brenta, Bacchiglione; Livenza, Lemene e Tagliamento. Stato di preallarme su Alto Brenta-Bacchiglione; Adige, Garda e Monti Lessini; Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna. Stato di attenzione su Alto Piave. E' inoltre stato di preallarme in tutta il territorio regionale per rischio idrogeologico.

E' stata chiusa lunedì mattina la strada provinciale che da Arsiero porta a Tonezza nel vicentino. Le abbondanti piogge hanno infatti causato un ampio movimento franoso con caduta di terra, massi e alberi sulla carreggiata.

Si è rinnovato anche nella notte tra domenica e lunedì il fenomeno dell'acqua alta a Venezia.

A Cortina arrivano i rinforzi per spalare tetti e strade. Il vicesindaco Enrico Pompanin spiega che "Vigili del fuoco, Soccorso alpino, Guardia di Finanza e Protezione civile sono all'opera per liberare i tetti degli edifici pubblici. In arrivo anche trenta alpini del settimo reggimento che aiuteranno a spalare la neve dalle zone pedonali". Intanto, scuole e stadio del ghiaccio rimangono chiusi.

FRIULI VENEZIA GIULIA - Si segnalano in particolare interventi dei volontari per allagamenti e svuotamenti di scantinati in una quarantina di comuni nelle province di Pordenone, Udine e Gorizia. In diversi comuni montani, ci sono ancora scuole chiuse. Sono rimasti sotto i livelli di guardia Isonzo e Tagliamento. Attese piogge e nevicate in attenuazione a partire dalle zone orientali.

Una signora è stata soccorsa a Ronchi dei Legionari (Udine) dai carabinieri, dopo essere rimasta bloccata nella propria automobile in un sottopassaggio allagato per la pioggia in via Micca.

EMILIA ROMAGNA - Rientra lo stato di allarme per il Reno, ma resta vigente quello di preallarme piena per i comuni di Molinella (Bologna), Argenta (Ferrara), Alfonsine, Conselice (Ravenna) e Ravenna. Così come è ancora attiva l'allerta per piena dei fiumi Secchia e Panaro, emesse lo scorso 19 gennaio. E' stata dichiarata, invece, la cessazione della fase di rischio più elevata per Santerno, Senio, Samoggia e Setta. Tuttavia ciò che impegna adesso tecnici e amministrazioni sono le frane. Da domenica e fino a venerdì 7 febbraio l'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato, infatti, lo stato di attenzione per criticità idrogeologica nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Appennino forlivese.

CALABRIA - La situazione pare volgere verso un miglioramento. L'area più colpita dall'ondata di maltempo è la fascia jonica. A Monasterace, nel reggino, il mare grosso ha danneggiato il muro di recinzione del tempio dorico, nel sito archeologico dell'antica Kaulon. Nel crotonese 22 famiglie sono state evacuate, a Cerenzia. A Catanzaro, dove le forti mareggiate hanno invaso il lungomare, una maxi squadra di 50 operai è intervenuta per ripulire la zona Lido. Anche la rottura all'acquedotto è stata riparata nella notte. Le scuole sono aperte.

Venti famiglie sono state evacuate a Cerenzia, nel crotonese, con ordinanza comunale, in seguito a smottamenti dovuti al maltempo.

Maltempo, disagi da Nord a Sud. Nel Lazio danni per 104 mln

Rimane ancora interrotta la circolazione ferroviaria tra Roccella Jonica e Gioiosa Jonica. Le Ferrovie dello Stato hanno organizzato servizi sostitutivi.

SICILIA - Resta critica la situazione nel palermitano. A Cefalù a causa di una frana alcune famiglie sono rimaste isolate per diverse ore, poco fuori la cittadina, mentre uno smottamento ha interessato la strada provinciale 52 per il santuario di Gibilmanna. Sempre nel palermitano è esondato il torrente Ciachea, nella zona tra Torretta e Capaci. L'acqua ha invaso magazzini e strade, creando notevoli disagi. A Palermo, invece, paura per un grosso masso staccatosi da Monte Grifone, nella zona di Delmonte Chiavelli, e finito contro una casa rurale. La roccia per un peso di oltre una tonnellata ha sfondato una parete, ma fortunatamente non ha causato feriti. Alcune famiglie sono state evacuate in via precauzionale.

I GEOLOGI - "Che ci sia un sistema che va in tilt a ogni pioggia è evidente, al di là delle idrovore o dell'imperizia dei singoli. Il territorio è profondamente malato. Non ci sono state bombe d'acqua, sta solo piovendo tanto, ma è normale. Quello che non è normale, invece, è che un Paese vada sott'acqua solo perché piove", sottolinea all'Adnkronos Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, mettendo sotto accusa "un sistema Paese che non ha mai preso in considerazione il tema del territorio, se non per un modello sbagliato, quello dell'edilizia di costruzione e non di ristrutturazione".

MALTEMPO: FILCA CISL, PIU' RISORSE PER MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: FILCA CISL, PIU' RISORSE PER MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO"

Data: **03/02/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 03 Febbraio 2014 13:53

MALTEMPO: FILCA CISL, PIU' RISORSE PER MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 03 feb - "Il problema del rischio idrogeologico accomuna tutta l'Italia, dalla Liguria alla Puglia, dalla Toscana alla Sardegna, e gli episodi avvenuti in questi giorni a Roma, nel modenese, in Sicilia ed in Calabria sono soltanto gli ultimi di una lunga serie. Politiche di messa in sicurezza del territorio sono necessarie per evitare frane, smottamenti, esondazioni e sacrificio di vittime umane, come accade molto spesso in queste circostanze. È gravissimo constatare come il governo stanzi solo le briciole per interventi di questo genere: i 30 milioni previsti dalla Legge di Stabilità per il 2014 sono assolutamente insufficienti, ne servirebbero almeno 10 volte tanto. Abbiamo perso un'altra occasione, mentre l'incuria e la mancanza di regole continuano a produrre danni gravissimi".

Lo dichiara Domenico Pesenti, segretario generale della Filca-Cisl nazionale.

"I cittadini italiani che ogni giorno vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio idrogeologico sono superiori ai 5 milioni, ed i Comuni che hanno all'interno del territorio aree ad elevato rischio di frana o alluvione sono ben 6.633.

Stanziare risorse importanti per il recupero del territorio permetterebbe non solo di rimettere in moto l'edilizia, settore che rappresenta l'11% del Pil e che ha perso il 40% degli addetti dall'inizio della crisi, ma consentirebbe un risparmio notevole rispetto ai danni provocati dalle alluvioni. Perché non farlo?", conclude Pesenti.

***MALTEMPO: ESERCITO IN AZIONE CON 250 MILITARI IN TUTTA ITALIA
A***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: ESERCITO IN AZIONE CON 250 MILITARI IN TUTTA ITALIA"

Data: 03/02/2014

[Indietro](#)

Lunedì 03 Febbraio 2014 11:12

MALTEMPO: ESERCITO IN AZIONE CON 250 MILITARI IN TUTTA ITALIA Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 03 feb - Sono circa 250 i militari dell'Esercito impegnati in queste ore a fronteggiare l'emergenza maltempo ed a soccorrere le popolazioni colpite dagli eventi alluvionali in tutta Italia. Ieri, su richiesta del Prefetto di Roma, l'Esercito è intervenuto nel comune di Fiumicino con una squadra di specialisti, tre veicoli da ricognizione e due pompe idrovore. Dallo scorso venerdì, invece, su richiesta della Prefettura di Belluno, circa 120 militari stanno operando con 4 BV206 (veicoli cingolati speciali nati per operare in climi estremi ed innevati), 5 pale caricatrici gommate, 1 terna ruotata, 3 camion Astra per il ripristino della viabilità e lo sgombero della neve nei comuni dell'Alto Cadore. Continua, inoltre, l'intervento dell'Esercito a favore della popolazione modenese partito il 19 gennaio in seguito allo straripamento del fiume Secchia. I militari, intervenuti sin dalle prime ore dell'emergenza maltempo, sono impegnati nel comune di Bomporto (MO) in attività di pattugliamento per il controllo degli argini del Naviglio, ingrossatosi a seguito della nuova perturbazione che ha interessato la zona. I militari dell'Esercito, nelle ore immediatamente successive allo straripamento del fiume, hanno provveduto a portare in salvo personale costretto ad abbandonare le proprie abitazioni allagate a causa dell'esondazione del fiume Panaro, hanno distribuito brandine da campo, coperte e lenzuola ed hanno contribuito ad arginare l'esondazione del fiume costruendo barriere con sacchi di sabbia e con mezzi ed attrezzature speciali del genio. Anche nelle prossime ore i mezzi speciali del genio dell'Esercito continueranno ad operare lungo tutta la penisola per soccorrere i cittadini in difficoltà e per agevolare il ripristino della viabilità nelle zone colpite dal maltempo. La Forza Armata, grazie alla capacità 'dual-use' dei propri reparti genio, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità ed utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale come avvenuto lo scorso novembre in Sardegna ed a Pisa lo scorso venerdì per la messa in opera delle paratie di rinforzo agli argini dell'Arno.

Grecia: sisma fa tremare Cefalonia e isole ioniche, nessun danno**Agi**

"Grecia: sisma fa tremare Cefalonia e isole ioniche, nessun danno"

Data: **03/02/2014**

Indietro

Estero

Grecia: sisma fa tremare Cefalonia e isole ioniche, nessun danno

11:22 03 FEB 2014

(AGI) - Atene, 3 feb. - Un sisma di magnitudo 6,1 gradi sulla scala Richter ha fatto tremare nella notte l'isola di Cefalonia, nel mar Ionio. Il terremoto, che ha fatto fermare i simografi poco dopo le quattro, ora italiana, ha avuto il suo epicentro a 12 chilometri dalla citta' di Lixourion. Non si hanno notizie di danni; la stessa zona lo scorso mese era stata colpita da un sisma con magnitudo 5,8. Il sisma e' stato avvertito anche in altre isole ioniche: la Grecia e' uno dei Paesi europei a maggior rischio sismico e Cefalonia, piu' volte colpita nel passato, nel 1953 fu praticamente rasa al suolo da un potente terremoto. (AGI) .

Maltempo, torrente travolge auto: tre morti in Sicilia, anche una bimba

.. - A.S.A.P.S. Il Portale della Sicurezza Stradale

Asaps.it

"Maltempo, torrente travolge auto: tre morti in Sicilia, anche una bimba"

Data: **03/02/2014**

Indietro

Notizie brevi 03/02/2014

Maltempo, torrente travolge auto: tre morti in Sicilia, anche una bimba

Arrestato il guidatore, erano in sette a bordo. La pioggia si sposta al Sud

La vettura che è stata travolta dalle acque del fiume Asinaro in piena per via delle abbondanti piogge in Contrada Romanello, nel territorio di Noto,

La vettura che è stata travolta dalle acque del fiume Asinaro in piena per via delle abbondanti piogge in Contrada Romanello, nel territorio di Noto,

Neve e temporali spingono l'Italia sott'acqua e, nonostante il lavoro delle idrovore, gran parte dello Stivale è allo stremo, obbligando più di un'autorità a decretare lo stato di emergenza. Il maltempo ha fatto anche 3 vittime in Sicilia: due donne e una bambina che erano a bordo di un'auto finita in un torrente in piena. Dopo frane, crolli, esondazioni, guasti alle linee elettriche e blackout di condotte idriche e fognarie che hanno interessato molte zone dell'Italia, è arrivato il via libera per l'intervento dell'esercito nella zona di Fiumicino. Intanto la Protezione civile, con un'altra allerta meteo, fa sapere che la situazione non è in via di miglioramento, decretando per lunedì «criticità rossa» per il Friuli Venezia Giulia, per le pianure dell'Emilia e per il Veneto centrale. Criticità invece «arancione» per la restante parte del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Val D'Aosta per nevicate abbondanti sopra i 600 metri. «Criticità gialla» infine per tutte le altre regioni interessate dal maltempo.

L'emergenza maltempo, inoltre, non è sfuggita a Papa Francesco, che ha colto l'occasione dell'Angelus per esprimere solidarietà alle popolazioni di Roma e della Toscana.

Intanto il maltempo, spiegano gli esperti, durerà ancora una settimana. Nel Bellunese è finita nel primo pomeriggio l'emergenza elettricità e, grazie a 70 gruppi elettrogeni, è stata ripristinata la corrente elettrica.

Continua ad essere difficile la situazione in F.V.GIULIA, dove la Protezione Civile, d'intesa con il presidente della Regione Debora Serracchiani, ha decretato lo stato d'emergenza. Le forti nevicate in ALTO ADIGE hanno obbligato le autorità a chiudere la maggior parte dei passi, allo stesso modo della funicolare della Mendola, una delle più grandi d'Europa. Delicata la situazione anche in Valle Imagna, nel Bergamasco, dove una frana caduta nella notte continua a spostarsi verso valle e - mentre 14 persone residenti a monte della frana sono state fatte rientrare oggi a casa - un'altra decina di abitanti della zona è stata fatta evacuare dalle proprie abitazioni, situate a valle della frana. Nessun miglioramento in vista in Emilia Romagna, dove la Protezione Civile ha diffuso una nuova allerta che si protrarrà fino alle 15 del 7 febbraio. Il provvedimento è stato preso anche in vista delle piogge attese per domani, pari a 10-15 mm, che influiranno sul possibile raggiungimento della "soglia 1" per i fiumi Reno e Panaro, e "2" per il Secchia. In TOSCANA situazione ancora critica a Borgo San Lorenzo, in provincia di Firenze, dove 7 famiglie sono state fatte evacuare per lo

Maltempo, torrente travolge auto: tre morti in Sicilia, anche una bimba

smottamento del terreno. Già noto alle cronache, poi, il caso del crollo delle mura medievali a Volterra, che ha richiamato l'attenzione del ministro della Cultura Massimo Bray, che, a margine di un sopralluogo, ha annunciato una telefonata domani al ministro dell'Economia Saccomanni «per far fronte all' emergenza». In UMBRIA una frana ha interessato il comune di Fiorenzuola, nel comune di Acquasparta, ma anche nel Tuderte, bloccando i collegamenti tra Casalalta e Collazzone. Nelle MARCHE è ripresa la circolazione dei treni fra Loreto (Ancona) e Civitanova Marche (Macerata).

Più pesante la situazione a ROMA, dove l'apertura delle scuole, ha fatto sapere il sindaco Ignazio Marino, sarà oggetto di un incontro ad hoc con i tecnici. Saranno invece chiuse a Ostia e nella zona del litorale. Ma gli effetti del maltempo si sono fatti sentire in maniera acuta nella zona di FIUMICINO, non a caso il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, ha inviato l'esercito a Isola Sacra, l'area più colpita dai temporali di questi giorni. Momenti di panico sono stati registrati nei pressi di Riano, dove una collinetta a pochi metri dal centro storico è franata, obbligando le autorità ad evacuare 54 famiglie. La situazione poi continua a essere difficile nella zona nord di Roma, dove una trentina di persone sono state trasferite nella parrocchia di Sant'Alfonso Maria de' Liguori. Lo spostamento verso Sud del maltempo, con vere e proprie bombe d'acqua, ha provocato danni ingenti: 21 famiglie sono state evacuate a Cerenzia, nel Crotonese, a causa di una frana che ha messo a rischio alcuni edifici. Ma le forti piogge hanno interessato anche il resto della CALABRIA, infatti secondo l'Arpacal nelle ultime 48 ore si sono riversate piogge per oltre 300 mm nella zona di Catanzaro e 430 sul versante ionico meridionale. Drammatica la situazione in SICILIA, dove due donne e una bambina di 7 anni hanno perso la vita a Siracusa in un incidente verificatosi mentre l'auto sulla quale si trovavano insieme ad altre 4 persone è finita nel fiume Asinaro, ingrossatosi per le piogge.

da lastampa.it

Lunedì, 03 Febbraio 2014

Stampa

Mail

Tweet

Maltempo: Nieri, Italia rifletta su rafforzamento corpo Vigili del Fuoco

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Nieri, Italia rifletta su rafforzamento corpo Vigili del Fuoco"

Data: **03/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Nieri, Italia rifletta su rafforzamento corpo Vigili del Fuoco

03 Febbraio 2014 - 11:30

(ASCA) - Roma, 3 feb 2014 - "Ieri a Roma c'e' stato uno sforzo ulteriore dei vigili del fuoco, della protezione civile, dei vigili urbani, dell'intera macchina capitolina ed e' chiaro che tutta questa macchina e' messa a dura prova e, per i vigili del fuoco, in Italia si dovra' riflettere su come rafforzare questo corpo". A dirlo il vicesindaco di Roma, Luigi Nieri. bet/rus

[foto](#)

[audio](#)

Terremoto, 5.800 scosse nel 2013

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Terremoto, 5.800 scosse nel 2013"

Data: **04/02/2014**

[Indietro](#)

GUBBIO

Terremoto, 5.800 scosse nel 2013

La più forte il 22 dicembre, di Magnitudo 4. La sequenza sismica è ancora in atto. Nella mattinata di domenica gli ultimi due eventi

03/febbraio/2014 - 19:15

N° commenti 0

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha reso noto il numero dei terremoti in Italia nel 2013. Registrati 21.369 scosse, praticamente 60 al giorno. Tra le sequenze più lunghe, ancora in atto, c'è quella sul bacino di Gubbio, dove nell'anno appena trascorso si sono verificate 5.800 scosse, la più forte il 22 dicembre di Magnitudo 4. Domenica 2 le ultime due scosse, in mattinata, la prima intorno alle 8, la seconda subito dopo le 9, rispettivamente di Magnitudo 2.3 e 2.

©m

Sei sentinelle per studiare ambiente e terremoti

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: 03/02/2014

Indietro

Corriere della Sera > Scienze > Ecco le sei «sentinelle» dello Spazio Studieranno ambiente e terremoti in Europa

MATERA

Ecco le sei «sentinelle» dello Spazio

Studieranno ambiente e terremoti in Europa

A fine marzo l'Esa lancerà Sentinel 1, il primo di una famiglia di sei satelliti che saranno monitorati dal centro Asi-Telespazio di Matera

Spazio 29

Scienze 65

Tecnologia 589 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

MATERA

Ecco le sei «sentinelle» dello Spazio

Studieranno ambiente e terremoti in Europa

A fine marzo l'Esa lancerà Sentinel 1, il primo di una famiglia di sei satelliti che saranno monitorati dal centro Asi-Telespazio di Matera

Sentinel 1

A trent'anni dalla sua nascita il centro Asi-Telespazio di Matera diventa il cuore italiano ed europeo dell'osservazione ambientale dallo spazio. Alla fine di marzo l'Esa lancerà Sentinel-1, il primo di una famiglia di sei satelliti diventata già nota come "le sentinelle", e che nell'ambito del programma europeo Copernicus indagherà come mai era accaduto prima, l'ambiente terrestre, a cominciare ovviamente da quello europeo. Il centro italiano che raccoglierà questi dati e li elaborerà è appunto quello in attività da tre decenni fondato dal professor Luciano Guerriero, primo presidente dell'agenzia spaziale italiana Asi. Naturalmente questo significa anche potenziamento nelle tecnologie, ma non solo; si guarderà infatti, in parallelo, a nuove iniziative produttive.

Le sei «sentinelle» dello Spazio

NUOVI DATI - Un ricevitore tutto di concezione e realizzazione italiana permetterà la ricezione dei nuovi dati. Già in questa stazione si raccolgono informazioni dallo spazio legate all'osservazione della Terra sia con i vari satelliti internazionali e italiani. «Ma ora ci sarà un vero balzo dell'attività - nota Enrico Saggese - che si aggiunge alla geodesia spaziale con i satelliti Lares e Lageos. Con questi ad esempio, oltre a studiare i movimenti dei continenti legati alle ricerche sui terremoti, si riesce a misurare il centro della Terra con una precisione di due centimetri. Si tratta di una valutazione importante perché consente di tracciare le forme esatte del geoide e di conseguenza applicare il dato come riferimento per la navigazione».

LE SENTINELLE - I Sentinel saranno impiegati su vari fronti: dal rilevare gli inquinamenti delle petroliere nei mari, alla mappatura dei ghiacci marini, dai movimenti dei suoli ai cambiamenti del territorio come conseguenza dell'attività umana. «Con il presidente della regione - prosegue Saggese - abbiamo però raggiunto un accordo che farà nascere una vera cittadella dello spazio con al centro un planetario sostenendo la nascita di start-up nel campo dell'elaborazione di dati ambientali dallo spazio e stivati qui nel centro di Matera. Inoltre per favorire applicazioni utili, con l'università della Basilicata sosterremo nove dottorati all'anno mirati a nuove professioni e collegati ad un Business Incubator Center».

Sei sentinelle per studiare ambiente e terremoti

TELESPAZIO - Su questo filone delle applicazioni è già in azione Telespazio che a Matera ha insediato assieme ad Asi la società e-Geos la quale opera nell'utilizzo dei dati ambientali come ad una concreta realtà professionale per la gestione del territorio e non più solo sperimentale. «I nuovi satelliti europei sono una grande occasione sul fronte dell'osservazione della Terra in termini di capacità e per i vantaggi che essa prospetta offrendo opportunità, ad esempio, alle amministrazioni pubbliche molto preziose - sottolinea Luigi Pasquali alla guida di Telespazio -. La raccolta dati, tra l'altro sarà fortemente intensificata grazie al lancio di un satellite ripetitore battezzato European Data Relay Satellite il quale farà da ponte radio fra vari satelliti al lavoro in orbita convogliando le informazioni alle stazioni terrestri come la nostra. In tal modo disporremo di un ventaglio ancora più ampio di conoscenze e immagini integrate con altre raccolte dai satelliti italiani CosmosSkymed e americani Iconos e Geoi. Da qui, inoltre, - aggiunge Pasquali - svilupperemo sistemi di protezione delle reti satellitari riguardanti dalla geodesia all'ambiente, le quali crescendo nella loro sofisticazione tecnologica hanno bisogno di essere maggiormente tutelati pure nella loro sicurezza».

01 febbraio 2014 (modifica il 03 febbraio 2014)

Ecco le sei «sentinelle» dello Spazio Studieranno ambiente e terremoti in Europa

37

Grecia, nuova scossa magnitudo 6.1 È stata avvertita anche in Sicilia

Terremoto in Grecia di magnitudo 6.1, avvertito anche in Sicilia - Corriere del Mezzogiorno

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: **03/02/2014**

Indietro

Corriere del Mezzogiorno > palermo > Cronaca > Terremoto in Grecia di magnitudo 6.1,avvertito anche in Sicilia

NELLE LOCALITA DELLA COSTA IONICA. epicentro sull'isola di cefalonia

Terremoto in Grecia di magnitudo 6.1,

avvertito anche in Sicilia

Segnalazioni sono da Messina, Catania e Siracusa

Terremoti 22

Grecia 4

Catania 2

CorrieredelMezzogiorno 25

in Cronache 170 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

NELLE LOCALITA DELLA COSTA IONICA. epicentro sull'isola di cefalonia

Terremoto in Grecia di magnitudo 6.1,

avvertito anche in Sicilia

Segnalazioni sono da Messina, Catania e Siracusa

L'epicentro a Cefalonia CATANIA - È stata nettamente avvertita anche in Sicilia, sulla costa Ionica dell'isola, la scossa di terremoto di magnitudo 6.1 registrato, alle 4.08, ore italiane, sull'isola greca di Cefalonia. L'epicentro del sisma è stato localizzato a 12 chilometri dalla città di Lixourion, 300 chilometri a ovest di Atene, già colpita da una scossa di magnitudo 6.0 lo scorso 26 gennaio. Come otto giorni fa, l'evento è stato nettamente avvertito in diverse località della costa Ionica della Sicilia. Segnalazioni sono giunte da Messina, Taormina, Catania e Siracusa.

03 febbraio 2014

Terremoto in Grecia di magnitudo 6.1,avvertito anche in Sicilia

87 '@m

La casa in bilico che sta per crollare Guarda le foto

Frana in Mugello, crolla parte di casa - Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: **03/02/2014**

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Frana in Mugello, crolla parte di casa

maltempo

Frana in Mugello, crolla parte di casa

Grave la situazione a Panicaglia, la frazione di Borgo San Lorenzo, dove uno smottamento ha reso necessario l'evacuazione di 11 famiglie

Firenze 107

CorriereFiorentino 3

in Cronache 170 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

maltempo

Frana in Mugello, crolla parte di casa

Grave la situazione a Panicaglia, la frazione di Borgo San Lorenzo, dove uno smottamento ha reso necessario l'evacuazione di 11 famiglie

Foto Ok!Mugello BORGO SAN LORENZO - Maltempo, la pioggia concede un po' di tregua ma è molto grave la situazione a Panicaglia, la frazione di Borgo San Lorenzo (Firenze), dove un movimento franoso ha reso necessario l'evacuazione di undici famiglie dalle proprie abitazioni. Una parte di casa è crollata, come riporta il quotidiano online Ok!Mugello.it.

Frana in Mugello, crolla la parete di una casa

IL SINDACO - A fare il punto è il sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini. «Purtroppo la situazione sta peggiorando - ha affermato in un post su Facebook -. Abbiamo assistito anche al crollo della parete di un'abitazione». «In attesa di sapere quali siano le risorse disponibili dagli altri enti - ha spiegato Bettarini - abbiamo stanziato in somma urgenza le risorse per attivare i monitoraggi e aiutare le famiglie a trovare una sistemazione».

UNDICI FAMIGLIE EVACUATE - Le famiglie allontanate dalle loro abitazioni sono 11 con 28 persone ospitate in gran parte presso amici e parenti e una presso un agriturismo di Borgo San Lorenzo. Il fronte di frana è lungo 400 metri e interessa la parte di via del Cantone che porta verso la scarpata sul torrente Cale.

AREA SORVEGLIATA SPECIALE - L'area resta sorvegliata speciale ed è presidiata, monitoraggi e verifiche proseguiranno con un esteso programma di indagini idrogeologiche, ispezioni delle fognature, sondaggi nel terreno, rilievi topografici e analisi dei dati e delle foto aeree scattate dalla Protezione civile della Provincia di Firenze. Il comune ha anche istituito un fondo straordinario di 50.000 euro destinato alle famiglie sfollate per sostenere le spese di alloggi temporanei e sistemazioni abitative alternative. «A Borgo San Lorenzo nel mese di gennaio sono caduti 245 mm di pioggia, il triplo di quanto mediamente caduto nel mese di gennaio negli ultimi 60 anni, è un dato eccezionale: una soglia così era stata superata solo altre due volte, nel 1917 e nel 1979», commenta il sindaco Giovanni Bettarini. Che aggiunge: «Ho attivato un coordinamento tecnico per svolgere indagini ampie e approfondite dell'area per capire quali soluzioni adottare per consolidare il fronte di frana. E abbiamo stanziato un fondo per le famiglie che devono trovare una sistemazione temporanea alternativa. Staremo accanto a loro - sottolinea il sindaco -, saremo sempre vicini alle famiglie e

La casa in bilico che sta per crollare Guarda le foto

alla popolazione».

03 febbraio 2014

Frana in Mugello, crolla parte di casa

5

Torrente travolge auto: due donne e una bimba di 7 anni morte/ foto/ video

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: 03/02/2014

Indietro

Corriere della Sera > Cronache > Maltempo, auto travolta dal torrente Muoiono in tre, tra loro anche una bimba

NEL SIRACUSANO

Maltempo, auto travolta dal torrente

Muoiono in tre, tra loro anche una bimba

Noto, non si salvano due donne e la piccola di 7 anni. Fiumicino sotto l'acqua: situazione drammatica: arriva il Genio militare

Maltempo 11

Siracusa 1

in Cronache 170 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

NEL SIRACUSANO

Maltempo, auto travolta dal torrente

Muoiono in tre, tra loro anche una bimba

Noto, non si salvano due donne e la piccola di 7 anni. Fiumicino sotto l'acqua: situazione drammatica: arriva il Genio militare

(Ansa)

Mentre le conseguenze della pioggia di questi giorni si fanno sentire pesantemente in tutta Italia (addirittura l'Esercito è stato inviato a Fiumicino, sommersa) il maltempo ha fatto tre vittime a Noto, in provincia di Siracusa. Un'auto è stata travolta da un torrente in piena, l'Asinaro, a causa delle forti piogge di queste ore. Tra le vittime anche una bambina di sette anni.

Intrappolate nell'auto travolta dal torrente, muoiono in tre

INDAGINI - Secondo una prima ricostruzione fornita dalla polizia, l'incidente si è verificato intorno alle 4 di stamattina, in contrada Romanella, nel territorio di Noto, in provincia di Siracusa. Una Ypsilon, sulla quale viaggiavano sette persone, è stata travolta e trascinata dalle acque di un torrente, gonfiato dalle piogge incessanti di queste ore. Quattro passeggeri sono riusciti ad abbandonare l'auto mentre due donne e una bambina di sette anni sono rimaste imprigionate all'interno perdendo la vita. I nomi delle vittime sono Marisol Latino, di sette anni, Alessandra Tumminieri, di 33, e Maria Gioelli, di 67. L'uomo che era alla guida della Y10, Antonino Restuccia, 32 anni, è stato arrestato: la procura di Siracusa gli contesta una grave negligenza nella guida dell'auto ed è stato indagato per omicidio colposo plurimo. L'uomo è un infermiere professionale che lavora a Milano, cugino della bambina di sette anni morta nell'incidente.

Il Papa prega per le zone disastrose dal maltempo

Torrente travolge auto: due donne e una bimba di 7 anni morte/ foto/ video

NEL CATANESE - E un fuoristrada con a bordo due persone è stato travolto dal fiume Simeto, in un tentativo di attraversamento in territorio di Adrano, nel catanese. Rimasti bloccati nel mezzo, sono stati recuperati dall'equipaggio dell'elicottero Drago 68 dei vigili del fuoco di Catania, aiutati da una squadra Saf dei pompieri che si è calata con il verricello, prima che il fuoristrada fosse sommerso.

IN CALABRIA - Non va meglio in Calabria, dove alcune abitazioni nei quartieri Sala e Corvo di Catanzaro sono da stamani senza corrente elettrica a causa del maltempo che sta interessando la Calabria. I tecnici del Comune sono già al lavoro per ripristinarne l'erogazione. Sempre a Catanzaro continua l'interdizione al transito per automobilisti e pedoni sul lungomare del quartiere Lido, dove il forte vento e la mareggiata, ancora in corso, hanno provocato danni al momento non quantificabili.

A NORD - E la situazione è complicata anche al Nord. Sono 130 i soccorritori di tutta la delegazione del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi impegnati in varie zone della provincia in aiuto della popolazione e delle amministrazioni comunali a seguito delle eccezionali nevicate degli ultimi giorni. Le squadre stanno liberando i tetti degli edifici pubblici, scuole, asili, case di riposo, palestre, e accompagnando i tecnici delle reti tecnologiche nei punti critici, per cercare di ripristinare i collegamenti interrotti.

FRANE - Una frana di circa 15 mila metri cubi di terra è caduta nella notte sulla provinciale 14 della valle Imagna, in provincia di Bergamo, all'altezza della frazione Ponte Giurino a Berbenno. Sono state fatte evacuare per precauzione 14 persone, che hanno trascorso la notte nella scuola materna del paese. La grossa frana ha trascinato verso valle pietre e alberi, arrivando quasi all'imbocco di una galleria. A Venezia, invece, viene segnalata acqua alta.

PREVISIONI - Per quanto riguarda le previsioni, la situazione non è prevista in miglioramento ed è attesa un'altra settimana di pioggia. Fino a martedì cielo ancora molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni diffuse soprattutto su Lombardia e tra Emilia Romagna e Triveneto.

IL MESSAGGIO DEL PAPA - Al termine dell'Angelus il Papa ha rivolto un pensiero «alle popolazioni di Roma e della Toscana colpite dalle piogge che hanno provocato allagamenti e inondazioni. Non manchi a questi nostri fratelli -ha esortato Francesco- la nostra solidarietà concreta e la nostra preghiera».

L'ESERCITO A FIUMICINO - Gravissima la situazione a Fiumicino. Il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, ha inviato su richiesta del sindaco Esterino Montino, militari dell'Esercito. La zona maggiormente colpita dal maltempo di questi giorni è quella di Isola Sacra e proprio lì si recheranno gli uomini dell'Esercito.

02 febbraio 2014 (modifica il 03 febbraio 2014)

Maltempo, auto travolta dal torrenteMuoiuno in tre, tra loro anche una bimba

189

Grecia, forte terremoto sull'isola di Cefalonia

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Grecia, forte terremoto sull'isola di Cefalonia"

Data: **04/02/2014**

Indietro

03/02/2014 -

Grecia, forte terremoto sull'isola di Cefalonia

Tweet

ROMA. Terremoto di magnitudo 6.1 sull'isola di Cefalonia in Grecia, nel mar Jonio. L'epicentro del sisma, che e' avvenuto alle 5,08 locali (le 3,08 GMT) si trova a 12 chilometri dalla citta' di Lixourion, 300 chilometri a ovest di Atene, gia' colpita da una simile scossa (di magnitudo 6,0) lo scorso 26 gennaio. Una decina di feriti soccorsi. Il sisma dello scorso 26 gennaio aveva invece danneggiato numerose strade e imbarcazioni. L'isola era stata messa in stato d'allerta e la settimana scorsa erano state registrate numerose repliche. Nel 1953 un terremoto violento di magnitudo 7,2 aveva provocato a Cefalonia la morte di circa 450 persone e distrutto gran parte dell'isola.

Il maltempo non dà tregua all'Italia

Globalist.it | Il maltempo non dà tregua all'Italia

Globalist.it

""

Data: 03/02/2014

Indietro

News

Il maltempo non dà tregua all'Italia

Due donne e una bambina morte in un'auto travolta da un torrente in piena a Noto. Situazione critica in Friuli, Veneto ed Emilia. Scuole chiuse a Fiumicino.

Desk6

lunedì 3 febbraio 2014 10:13

Commenta

Piove ancora sull'Italia, sempre più in ginocchio per l'ondata di maltempo che ormai da giorni si è abbattuta su molte regioni del Paese. E resta in vigore l'allerta della Protezione Civile per la neve al Nord e le piogge al Sud: in particolare la "criticità rossa" riguarda il Friuli Venezia Giulia, le pianure emiliane e la parte centrale del Veneto. Meno critica, ma comunque sotto monitoraggio, la situazione nel resto del Veneto e del Friuli e in Val D'Aosta. "Criticità gialla" in tutte le altre regioni.

Il bilancio più pesante è quello della Sicilia, dove si registrano tre vittime. A Noto, nel siracusano, un'auto è stata travolta da un torrente in piena per le forti piogge delle ultime ore. A bordo sette persone, quattro delle quali sono riuscite a salvarsi: due donne e una bambina di 7 anni sono invece rimaste intrappolate. Il guidatore è stato arrestato e sono stati proclamati tre giorni di lutto cittadino. È riuscita invece a salvarsi la 45enne travolta da un fiume nel messinese, mentre cercava di guadarlo. Ha raggiunto da sola la riva, dove è stata raggiunta dai soccorsi.

Pompe in azione a Fiumicino, notte in bianco - È stata una notte di forte preoccupazione, invece, per alcune migliaia di abitanti di buona parte dell'Isola Sacra, a Fiumicino, messa in ginocchio da quattro giorni di allagamenti. In molti non hanno chiuso occhio: non ha mai smesso infatti di piovere per tutta la notte, rendendo ancora più difficile la situazione. Dalle 19 di ieri sono comunque entrate in azione, e lo sono ancora, le autopompe dell'esercito, arrivate su decisione del Prefetto dopo la richiesta del sindaco, e che si sono aggiunte a quelle già operative sul territorio, per rafforzare il sistema di pompaggio sui canali di bonifica, l'elemento che desta la maggiore preoccupazione. I militari le hanno dapprima posizionate all'impianto delle pompe idrovore del Consorzio Tevere e Agro Romano, proprio a ridosso dei canali, e poi sul quadrilatero dell'Isola Sacra tra via Costalunga, via Castagnevizza, via Trincea delle Frasche e via Passo Buole. Oggi le scuole sono chiuse in tutto il comune.

Situazione in lento miglioramento a Roma, teatro nei giorni scorsi di allagamenti e disastri. I Vigili del fuoco sono al lavoro con oltre 40 squadre attive sul territorio "con il supporto dei seguenti nuclei e mezzi speciali: 5 mezzi anfibi, 4 nuclei gos, 2 nuclei sommozzatori, 3 sezioni operative versione alluvione, 2 nuclei Saf 2B, 1 nucleo regionale saf 2A", come si legge in una nota.

Trovata viva donna travolta da fiume nel Messinese - È riuscita a salvarsi la donna di 45 anni travolta ieri pomeriggio dall'acqua mentre tentava di guadare il torrente in piena Patù a Terme Vigliatore (Messina). Dopo avere lottato contro la corrente, ha riguadagnato la riva ed è stata raggiunta dai soccorsi intorno alla mezzanotte; sta bene ed è solo sotto shock. A dare l'allarme, intorno alle 17, erano stati i passeggeri di un treno in transito, che avevano visto la donna che aveva con sé una bici scivolare nelle acque del torrente. Le ricerche, andate avanti per alcune ore, sono state condotte dai carabinieri e dai vigili del fuoco con l'ausilio del corpo specializzato proveniente da Messina.

Il maltempo non d tregua all'Italia[Torna alla Home](#)

Ce l'abbiamo fatta: l'Italia vanta il record europeo di corruzione

Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano

"Ce l'abbiamo fatta: l'Italia vanta il record europeo di corruzione"

Data: 04/02/2014

Indietro

Skip to content

Home Abbonati ora ! eBook Negozio Pagina abbonati Contatti

Pagina abbonati I tuoi abbonamenti Sfoglia il PDF Archivio cartaceo Vota l'inchiesta Riunione di Redazione Blog sostenitori

Sei in: Il Fatto Quotidiano SHOP > > Ce l'abbiamo...

| di Giampiero Gramaglia | 4 febbraio 2014

Ce l'abbiamo fatta: l'Italia vanta il record europeo di corruzione

Peggio di noi soltanto Grecia, Croazia, Bulgaria e Romania La commissaria agli Affari Interni, Cecilia Malmström, è impietosa: il 97 % degli italiani percepisce il fenomeno come dilagante, il 42 % se ne sente vittima. Le tangenti pagate valgono 60 miliardi Allarme per i rapporti con le mafie e per le leggi ad personam

Tweet

Nell'Unione europea la corruzione costa 120 miliardi di euro l'anno: l'Italia, con 60 miliardi, ne ha il primato e lo manterrà, perché le leggi non intaccano "la percezione di quasi impunità". pag. 2 3

Ce l'abbiamo fatta: l'Italia vanta il record europeo di corruzione

Tweet

0

Commenti

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina La presidente "arbitro" che fa il tifo come in curva Casini sente Protezione civile paga mega-affitto per una sede a rischio alluvione Inter, Fiorentina e Milan, la rincorsa delle svergognate LA CATTIVERIA Seymour Hoffman la favola nera del talento perduto "OPPOSIZIONE M5S EVERSIVA" LA BOLDRINI INCOMPATIBILE Senti chi insulta DelittoCalabresi, Casalinopunta laBignardi (eilmaritoSofri) Ce l'abbiamo fatta: l'Italia vanta il record europeo di corruzione Inps, arriva Treu il superconsulente che sponsorizzava Mastrapasqua Letta jr. leader solitario alla cerimonia delle Putiniadi Woody Allen, il mito il fango e i troppi silenzi di Hollywood Chiodi, l'"amica intima" assume la sorella dell'amante della camera 114 Pagina 1 Pagina 2 Pagina 3 Pagina 4 Pagina 5 Pagina 6 Pagina 7 Pagina 8 Pagina 9 Pagina 10 Pagina 11 Pagina 12 Pagina 13 Pagina 14 Pagina 15 Pagina 16 Pagina 17 Pagina 18 Pagina 19

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« "L'immonda lussuria" Lolita è immortale

Libri e DVD Corrado Guzzanti Story - Cofanetto Corrado Guzzanti Story - Vol. 4 Corrado Guzzanti Story - Vol. 3 Corrado Guzzanti Story - Vol. 2 Corrado Guzzanti Story - Vol. 1 E baci Girlfriend in a Coma La carica dei 163 2012 con Ioden Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie In libero Stato Roberto Forchettoni Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa Marchionnemente

Ce l'abbiamo fatta: l'Italia vanta il record europeo di corruzione

Gadget de il Fatto Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 6 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 6 giorni Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 6 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

Neve e temporali spingono l'Italia sott'acqua e, nonostante il lavoro delle idrovore, gran parte del...

Il Gazzettino (ed. Nazionale)

""

Data: 03/02/2014

Indietro

Lunedì 3 Febbraio 2014,

Neve e temporali spingono l'Italia sott'acqua e, nonostante il lavoro delle idrovore, gran parte dello Stivale è allo stremo, obbligando più di un'autorità a decretare lo stato di emergenza. Il maltempo ha fatto anche 3 vittime in Sicilia, come scriviamo a fianco; e dopo frane, crolli, esondazioni, guasti alle linee elettriche e blackout di condotte idriche e fognarie che hanno interessato molte zone dell'Italia, è arrivato il via libera per l'intervento dell'esercito nella zona di Fiumicino. Il premier Enrico Letta da Abu Dhabi ha fatto sapere di essere in costante contatto col capo della protezione civile Gabrielli per seguire la situazione. L'emergenza inoltre, non è sfuggita a Papa Francesco, che ha colto l'occasione dell'Angelus per esprimere solidarietà alle popolazioni colpite.

Le forti nevicate in Alto Adige hanno obbligato le autorità a chiudere la maggior parte dei passi. Delicata la situazione anche in Valle Imagna, nel Bergamasco, dove una frana caduta nella notte continua a spostarsi verso valle e sono state fatte evacuare dalle proprie abitazioni decine di persone. Nessun miglioramento in vista in Emilia Romagna, dove la Protezione Civile ha diffuso una nuova allerta che si protrarrà fino alle 15 del 7 febbraio. A rischio i fiumi Reno e Panaro. In Toscana, dopo i crolli alle mura di Volterra, situazione ancora critica a Borgo San Lorenzo, in provincia di Firenze, dove 7 famiglie sono state fatte evacuare per lo smottamento del terreno. Più pesante la situazione a Roma, in particolare nella zona di Fiumicino, dove il prefetto ha inviato l'esercito (20 uomini con autopompe) per aiutare a liberare le case invase dall'acqua, oltre a invitare a limitare gli accessi alla Capitale solo ai casi di necessità. Momenti di panico sono stati registrati nei pressi di Riano, dove una collinetta a pochi metri dal centro storico è franata, obbligando le autorità ad evacuare 54 famiglie. La situazione poi continua a essere difficile nella zona nord della capitale dove sono state evacuate una trentina di persone.

Lo spostamento verso Sud del maltempo, con vere e proprie bombe d'acqua, ha provocato danni ingenti nel Crotonese, nel Catanzarese e sul versante ionico meridionale. Le previsioni non sono incoraggianti: secondo i meteorologi il maltempo durerà ancora una settimana.

Nuova forte scossa di terremoto (MW 6.1) a Cefalonia

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Nuova forte scossa di terremoto (MW 6.1) a Cefalonia"

Data: **03/02/2014**

Indietro

NUOVA FORTE SCOSSA DI TERREMOTO (MW 6.1) A CEFALONIA

Molta paura per gli abitanti dell'isola di Cefalonia, in Grecia, dove da due settimane si ripetono forti scosse di terremoto. Questa mattina si è verificata un'altra scossa con magnitudo 6.1. Al momento si ha notizia di 10 feriti e, fortunatamente, di nessuna vittima

Lunedì 3 Febbraio 2014 - ESTERI

Una nuova forte scossa di terremoto con magnitudo 6.1 ha colpito questa mattina all'alba l'isola greca di Cefalonia. Il sisma, con epicentro in mare, a 12 chilometri a nordovest del capoluogo Argostoli, è stato registrato alle 4.08 italiane (le 5.08 locali).

Secondo quanto riferiscono fonti locali, il terremoto, che ha causato panico fra la gente che si è riversata in strada, avrebbe causato una decina di feriti lievi e danni alle abitazioni e ad alcune infrastrutture, blackout e interruzione dell'erogazione dell'acqua in alcune zone. Anche il porto di Lixouri, la città più vicina all'epicentro, sarebbe stato danneggiato.

Un'altra intensa scossa con magnitudo 6.3 aveva interessato l'isola domenica 26 gennaio, seguita da altre forti scosse di assestamento con magnitudo compresa tra 4.3 e 5.5 gradi Richter.

Nel 1953 un terremoto molto violento, di magnitudo 7,2, aveva provocato a Cefalonia la morte di circa 450 persone e distrutto gran parte dell'isola.

red/pc

Scossa di terremoto alle prime luci dell'alba sull'isola greca di Cefalonia, nel mar Jonio. Lo comunica l'Istituto geologico americano Usgs. L'epicentro del terremoto, che è avvenuto alle 5,08 locali (le 3,08 GMT), si trova a 12 chilometri dalla città di Lixourion, 300 chilometri a ovest di Atene. Secondo una stima preliminare, il sisma di oggi è stato di magnitudo compresa fra 5.7 e 6.1. Già lo scorso 26 gennaio l'isola era stata colpita da un violento terremoto di magnitudo 5.9 che ha provocato molti danni materiali ma nessuna vittima.

Panico nelle strade

Le autorità riferiscono che oggi una decina di persone sono rimaste lievemente ferite, soprattutto perché colpite da oggetti caduti. I residenti si sono riversati per le strade nel panico e i testimoni sul posto riferiscono di strade danneggiate, blackout di corrente e interruzioni dell'erogazione dell'acqua in alcune aree. Il sindaco di Cefalonia, Alexandros Parisi, fa sapere che il porto di Lixouri, la seconda città più grande dell'isola, è stato danneggiato. Lixourion è la città più vicina all'epicentro. - See more at:

<http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/terremoto-magnitudo-6-cefalonia-scossa-08132879-caaa-4e99-841a-a627cd1833bf.html#sthash.Udf7OIBW.dpuf>

Scossa di terremoto alle prime luci dell'alba sull'isola greca di Cefalonia, nel mar Jonio. Lo comunica l'Istituto geologico americano Usgs. L'epicentro del terremoto, che è avvenuto alle 5,08 locali (le 3,08 GMT), si trova a 12 chilometri dalla

Nuova forte scossa di terremoto (MW 6.1) a Cefalonia

città di Lixourion, 300 chilometri a ovest di Atene. Secondo una stima preliminare, il sisma di oggi è stato di magnitudo compresa fra 5.7 e 6.1. Già lo scorso 26 gennaio l'isola era stata colpita da un violento terremoto di magnitudo 5.9 che ha provocato molti danni materiali ma nessuna vittima.

Panico nelle strade

Le autorità riferiscono che oggi una decina di persone sono rimaste lievemente ferite, soprattutto perché colpite da oggetti caduti. I residenti si sono riversati per le strade nel panico e i testimoni sul posto riferiscono di strade danneggiate, blackout di corrente e interruzioni dell'erogazione dell'acqua in alcune aree. Il sindaco di Cefalonia, Alexandros Parisi, fa sapere che il porto di Lixouri, la seconda città più grande dell'isola, è stato danneggiato. Lixourion è la città più vicina all'epicentro. - See more at:

<http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/terremoto-magnitudo-6-cefalonia-scossa-08132879-caaa-4e99-841a-a627cd1833bf.html#sthash.Udf7OIBW.dpuf>

"Stato di emergenza" e "stato di calamità naturale": due strumenti diversi e non equiparabili

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Stato di emergenza" e "stato di calamità naturale": due strumenti diversi e non equiparabili"

Data: **03/02/2014**

Indietro

"STATO DI EMERGENZA" E "STATO DI CALAMITÀ NATURALE": DUE STRUMENTI DIVERSI E NON EQUIPARABILI

Lo stato di emergenza nazionale e quello di calamità naturale sono due cose diverse e ben distinte. In questi giorni segnati da varie calamità ed emergenze il Dipartimento della Protezione civile ha voluto ricordarne differenze e caratteristiche

Lunedì 3 Febbraio 2014 - ISTITUZIONI

Il Dipartimento nazionale della Protezione civile, in una nota di oggi, ha voluto sottolineare la differenza fra la definizione di "stato di emergenza" e "stato di calamità naturale": troppo spesso infatti i due termini vengono usati, sia dai media sia da rappresentanti delle istituzioni locali, come equivalenti o sostanzialmente simili. Così non è, anzi si tratta di due situazioni molto differenti come chiaramente spiega la nota del DPC, che a seguire riportiamo:

"Negli ultimi giorni, in riferimento ai numerosi eventi alluvionali che hanno interessato diverse zone del Paese - scrive il Dipartimento - si è fatta parecchia confusione tra dichiarazione dello stato di emergenza nazionale e riconoscimento dello stato di calamità naturale. Essi non sono affatto strumenti equivalenti o interscambiabili; per evitare ulteriori incomprensioni anche tra rappresentanti delle istituzioni, crediamo sia utile ricordarne sinteticamente la differenza.

Quanto attiene all'ambito del sistema di protezione civile è lo stato di emergenza, istituito previsto dall'art. 5 della legge 225 del 1992. Lo stato di emergenza - che può avere una durata di 180 giorni prorogabili per altrettanti una sola volta - viene deliberato, su proposta del Capo del Dipartimento della Protezione civile, dal Consiglio dei Ministri e prevede il potere di ordinanza posto in capo proprio al Capo del Dipartimento. La delibera del Consiglio dei Ministri individua le risorse finanziarie destinate ai primi interventi di emergenza: assistenza alla popolazione, ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, interventi per ridurre il rischio residuo, ovviamente nel limite delle risorse messe a disposizione. È poi il Commissario nominato dal Capo del Dipartimento a dover provvedere a una ricognizione dei danni, pubblici e privati, ricognizione che viene poi portata all'attenzione del Consiglio dei Ministri che valuta se e quante ulteriori risorse stanziare proprio per il ristoro dei danni.

Lo stato di calamità, invece, è uno strumento legato esclusivamente al settore agricolo: il suo riconoscimento, infatti, avviene per mezzo di un decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, su proposta della Regione coinvolta".

"È evidente, quindi - conclude la nota del DPC -, non solo che stato di emergenza nazionale e stato di calamità naturale sono due strumenti differenti, ma che non c'è alcun rapporto di dipendenza tra essi; in particolare, è utile sottolineare che non esiste alcuno stato di calamità sovraordinato rispetto allo stato di emergenza che possa garantire ai cittadini colpiti dalle calamità fondi o procedure più rapide di quelle disciplinate dalla legge 225 del 1992".

red/pc

(fonte: DPC)

Maltempo: ancora allerta neve al nord e pioggia al sud e isole

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: ancora allerta neve al nord e pioggia al sud e isole"

Data: **03/02/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO: ANCORA ALLERTA NEVE AL NORD E PIOGGIA AL SUD E ISOLE

Il maltempo imperversa ancora sul Paese: criticità rossa per rischio idrogeologico sul Friuli Venezia Giulia, per le pianure emiliane e per il Veneto centrale

Lunedì 3 Febbraio 2014 - ATTUALITA'

Le nostre regioni continuano a essere caratterizzate dal maltempo, con un nuovo impulso di origine atlantica che determinerà, fino a tutt'oggi, instabilità accentuata al sud e nuove piogge al nord.

il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili ha emesso nel tardo pomeriggio di ieri un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi, che prevede:

precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni nord-orientali, al sud e su Sardegna e Sicilia, con quantitativi cumulati da moderati a localmente elevati. su Veneto e Friuli Venezia Giulia - come anche sulla Val d'Aosta - sono previste nevicate al di sopra i 600-800 m, con quantitativi localmente abbondanti. Su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia le piogge saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per il Friuli Venezia Giulia, per le pianure emiliane e per il Veneto centrale. La criticità è invece arancione per gran parte del Veneto, dell'Emilia Romagna, del Lazio e della Basilicata, per l'area tarantina e per tutto il territorio siciliano e calabrese. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla.

Alla luce di queste previsioni, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile per non trovarsi in situazioni di pericolo:

• usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;

• evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;

• fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua;

• durante intensi scrosci di pioggia prestare attenzione quando ci si reca o ci si sofferma in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento.

Maltempo: ancora allerta neve al nord e pioggia al sud e isole

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it).

red/pc

(fonte: DPC)

il black out colpisce più di 250mila sloveni

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 04/02/2014

Indietro

- Attualità

Il black out colpisce più di 250mila sloveni

Il gelicidio ha già distrutto trentamila ettari di bosco. Un autoblindo porta viveri all'isolata Jezersko

L'allarme in Croazia Il Gorski kotar è la regione più colpita Porto di Fiume in difficoltà

La situazione in Serbia Conclusa l'evacuazione dei duemila automobilisti bloccati

di Mauro Manzin wTRIESTE La morsa del ghiaccio continua a provocare in Slovenia gravi problemi alla popolazione. Il gelicidio che è iniziato nella mattinata di domenica ha distrutto gran parte dei boschi del Paese. Solo nell'area di Postumia, quella fin qui più colpita, si stima che siano andati distrutti circa 30mila ettari di bosco. Per fare una stima più precisa bisognerà attendere tempi migliori per poter far fare una ricognizione alle guardie forestali che se entrassero oggi in un bosco rischierebbero la vita. Boschi che riecheggiano di fantasmatici scoppi determinati dalle piante che letteralmente esplodono nella morsa del gelo. La stessa sorte è toccata a gran parte dei tralicci e dei cavi delle linee elettriche del Paese. I senza luce sono più di 250mila e correre ai ripari non è facile, viste le inclementi condizioni meteo, ma anche perché per sostituire le parti andate in rovina servono ordinativi pubblici che non sono certo celeri nella loro esecuzione. La Slovenia sta cercando di correre ai ripari attivando gruppi elettrogeni (è intervenuto anche l'esercito che ha fin qui schierato un centinaio di militari) che comunque sono ancora insufficienti. All'appello lanciato domenica dalla premier Alenka Bratuaek hanno fin qui risposto la Germania, la Cechia, l'Austria e la Croazia. Lubiana ha bisogno di circa 100 gruppi elettrogeni e attualmente ne dispone solo di 31. Ora si attendono aiuti in questa direzione anche dalla Baviera e dalla Polonia. Ieri mattina per portare viveri a Jezersko, località isolata oramai da venerdì scorso, è stato utilizzato un blindato a sei ruote dell'esercito che ha portato viveri e generi di conforto visto che non c'era la possibilità oggettiva di utilizzare un elicottero. Il pronto soccorso delle varie città slovene hanno dovuto far fronte a un superlavoro dovuto alle moltissime cadute da parte dei cittadini, soprattutto anziani, su strade e marciapiedi ghiacciati. Non si è proclamato invece lo stato di emergenza in quanto, come spiega il giurista Rajko Pirnat, nell'ordinamento sloveno questo è previsto solo in caso di guerra. Ieri almeno il 75% delle scuole del Paese è rimasto chiuso. Il maltempo causa disagi anche in Croazia, in particolare nella regione montuosa del Gorski kotar, rimasta completamente isolata dal resto del Paese. Le forti nevicate e una pioggia gelata hanno ricoperto di ghiaccio le strade creando problemi nei collegamenti autostradali e nel rifornimento di elettricità. Il traffico ferroviario verso Zagabria è completamente interrotto. Da domenica sera i 20 mila abitanti del Gorski kotar, regione situata tra Fiume e Zagabria, sono senza energia elettrica. Ingenti danni hanno sofferto i boschi e l'agricoltura, sostanzialmente rimasti congelati. Nelle delle operazioni di soccorso ai villaggi più isolati un vigile del fuoco è rimasto lievemente ferito. Disagi anche nel porto di Fiume e nei collegamenti marittimi con le isole. Nel Nord della Serbia sono stati soccorsi e evacuati tutti i circa 2 mila automobilisti rimasti bloccati nel fine settimana sulle strade ghiacciate e innevate, con la circolazione del tutto paralizzata anche a causa degli enormi cumuli di neve alti fino a cinque metri causati dal vento fortissimo. Goran Nikoli, del dipartimento per le situazioni di emergenza del ministero dell'Interno, ha detto che la situazione va gradualmente migliorando, con le strade che vengono progressivamente ripulite dall'enorme quantità di neve. Una cinquantina di auto vuote, ha aggiunto, restano in attesa di essere rimosse dai rispettivi proprietari evacuati nelle ultime ore. Le autorità rinnovano comunque gli appelli a non mettersi in viaggio. Il vento gelido di burrasca, che negli ultimi quattro-cinque giorni ha superato i 130 km/h, dovrebbe calare e per le prossime ore non si prevedono nevicate abbondanti. Non si sono registrate finora vittime, mentre decine di persone evacuate sono state ricoverate in ospedale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: in Slovenia 100mila persone senza luce

- Cronaca - Il Piccolo

Il Piccolo.it

"Maltempo: in Slovenia 100mila persone senza luce"

Data: **03/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: in Slovenia 100mila persone senza luce

Postumia l'area più colpita. La premier Bratušek chiede aiuto all'Italia e all'Europa. L'ondata di gelo fa "strage" di alberi

slovenia maltempo

di Mauro Manzin

TRIESTE. Dopo le copiose nevicate dei giorni scorsi il nemico numero uno in Slovenia ora è il gelo. Nelle scorse ore infatti le precipitazioni nevose non avevano interessato l'intero Paese ma ieri, con un lieve abbassamento delle temperature la pioggia si è trasformata in neve dappertutto (tranne il Litorale) e gli alberi si sono trasformati in vere stalagmiti di ghiaccio. Molti di essi si sono spezzati precipitando su molte strade del Paese che sono state chiuse. Stessa fine hanno fatto anche numerose linee elettriche e così ieri la Slovenia si è ritrovata al buio con 100mila utenze prive di energia elettrica in tutto il Paese. E l'Agenzia per l'ambiente ha emanato ieri sera l'allarme rosso visto che ora la neve che continua a cadere rende la situazione insostenibile. Neve e gelo che nei giorni scorsi hanno interessato soprattutto l'area di Postumia e della Pivka ieri si sono estesi anche alla Gorenjska, alla Slovenia centrale, alla Carinzia slovena, nella zona di Celje e nel Podravje. La situazione più critica per quanto riguarda la mancanza di energia elettrica si rileva attorno a Postumia e nella Pivka dove gli utenti non hanno la corrente già dalle prime ore del mattino di venerdì scorso. Nella regione si è recata ieri per rendersi conto personalmente della situazione la premier Alenka Bratušek la quale ha affermato che il governo chiederà aiuto all'Italia, all'Austria e all'Unione europea visto che nel Paese non ci sono gruppi elettrogeni a sufficienza per cercare di ovviare ai guasti sulla normale rete elettrica. Se è rientrato l'allarme relativo all'acqua zone che mancava assieme alla luce in moltissime località dell'area restano senza energia elettrica Strmica, Hrenovice, Prestranek, Razdrto e gran parte di Postumia. Ancora senza acqua nè corrente elettrica rimangono invece la zona di Pivka, Knežak e Košani. In aiuto della popolazione sono arrivati i soldati che hanno messo in funzione nelle zone di Postumia e Pivka cinque gruppi elettrogeni. Su richiesta della Protezione civile nella serata di ieri l'esercito ha mandato altri 100 uomini di supporto. Senza elettricità anche 45mila utenti della capitale Lubiana dove la zona più colpita è Staro mesto. Le aree più colpite sono anche quelle di Cerknice, Logatec, Vrhnika, Žirov, Grosupje, Kamnik, Domžale, «rnu»e, Bokalc, Novo Mesto, «ernomij, Zagorje e Rade». I più "fortunati" sono gli abitanti del Litorale e del Goriziano dove le utenze senza luce elettrica sono "solo" 5.700 mentre nella regione di Celje e nella Carinzia slovena il black-out comprende oltre 20mila utenze. Gravi disagi anche sulle strade soprattutto sulle statali e le provinciali dove, oltre al rischio gelo, il problema più grave è costituito dai moltissimi alberi che "intrappolati" nel ghiaccio sono precipitati sulle carreggiate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

03 febbraio 2014

Nuovo terremoto in Grecia, avvertito nel Sud Italia**Il Salvagente.it***"Nuovo terremoto in Grecia, avvertito nel Sud Italia"*Data: **03/02/2014**

Indietro

Nuovo terremoto in Grecia, avvertito nel Sud Italia

Una scossa di 6,1 gradi della scala Richter. Allarme in Sicilia e in altre regioni.

Un'altra fortissima scossa di terremoto in Grecia, avvertita di nuovo anche nell'Italia meridionale.

È stata nettamente avvertita specialmente in Sicilia, sulla costa Ionica dell'isola. La magnitudo è stata di 6.1 della scala Richter e l'evento è stato registrato, alle 4.08, ore italiane, sull'isola greca di Cefalonia.

L'epicentro del sisma è stato localizzato a 12 chilometri dalla città di Lixourion, 300 chilometri a ovest di Atene, già colpita da una scossa di magnitudo 6.0 lo scorso 26 gennaio. Come otto giorni fa, l'evento è stato nettamente avvertito in diverse località della costa Ionica della Sicilia. Segnalazioni sono giunte da Messina, Taormina, Catania e Siracusa.

La fortissima scossa precedente: 26 gennaio

Un terremoto di 6 gradi della scala Richter è stato registrato il 26 gennaio alle 14,56 nelle isole Ioniche in Grecia.

Secondo l'Us Geological Survey il sisma ha avuto come epicentro Lixouri (la seconda città di Cefalonia dopo Argostoli).

Cefalonia si trova alla latitudine della Calabria centrale. È uno dei punti più a occidente del territorio greco.

L'epicentro è a circa 11 chilometri da Argostoli.

La scossa è stata avvertita anche in molte zone del Sud Italia.

Numerose chiamate e segnalazioni sono arrivate alle sale operative regionali di Puglia, Calabria e Sicilia, anche se al momento non risultano danni.

Alle 15,09 c'è stata una seconda forte scossa: stesso epicentro, ma magnitudo 5.

Molte segnalazioni dalla Puglia In Puglia la scossa si è sentita in quasi tutte le province e segnalazioni sono arrivate dalle zone di Brindisi, Foggia e Bari. In Calabria, si apprende dalla sala operativa regionale, la scossa è stata avvertita soprattutto nel catanzarese. Infine, in Sicilia, le segnalazioni sono arrivate dalla parte orientale dell'isola.

Ultimo aggiornamento: 03/02/14

™@m

Grecia, terremoto di magnitudo 6.1

- Esteri - iltempo

Il Tempo.it

"Grecia, terremoto di magnitudo 6.1"

Data: **03/02/2014**

[Indietro](#)

03/02/2014 11:25

SISMA

Grecia, terremoto di magnitudo 6.1

Il sisma ha avuto il suo epicentro a 12 chilometri dalla città di Lixourion nell'isola di Cefalonia. Non si hanno notizie di danni

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Esteri Un sisma di magnitudo 6,1 gradi sulla scala Richter ha fatto tremare nella notte l'isola di Cefalonia, nel mar Ionio. Il terremoto, che ha fatto fermare i simografi poco dopo le quattro, ora italiana, ha avuto il suo epicentro a 12 chilometri dalla città di Lixourion. Non si hanno notizie di danni. La stessa zona lo scorso mese era stata colpita da un sisma con magnitudo 5,8. Il sisma è stato avvertito anche in altre isole ioniche: la Grecia è uno dei Paesi europei a maggior rischio sismico e Cefalonia, più volte colpita nel passato, nel 1953 fu praticamente rasa al suolo da un potente terremoto.

[Redazione online](#)

Yemen, rapito a Sanaa un cittadino inglese SANAA.**L'Adige**

""

Data: **04/02/2014**

Indietro

sezione: Attualit  data: 04/02/2014 - pag: 3,4,5,6

Yemen, rapito a Sanaa un cittadino inglese SANAA - Un cittadino britannico, che lavorava per una compagnia petrolifera,   stato rapito ieri mattina a Sanaa da uomini armati

Yemen, rapito a Sanaa

un cittadino inglese

SANAA - Un cittadino britannico, che lavorava per una compagnia petrolifera,   stato rapito ieri mattina a Sanaa da uomini armati.

Gelo in Serbia, salvi 2 mila autisti

BELGRADO - Nel nord della Serbia sono stati soccorsi ed evacuati tutti i circa 2 mila automobilisti rimasti bloccati sulle strade ghiacciate e innevate, con la circolazione paralizzata da enormi cumuli di neve alti fino a 5 metri.

Londra «respinge»

il comico antisemita

LONDRA - Il ministero degli Interni britannico ha vietato l'ingresso nel Paese al comico francese Dieudonne M'bala M'bala finito sotto accusa in Francia per i suoi spettacoli e i gesti a sfondo antisemita.

Libia, distrutte armi

chimiche di Gheddafi

TRIPOLI - Negli ultimi 3 mesi, in gran segreto, esperti formati in Germania e Svezia con l'assistenza degli Usa, hanno distrutto nel deserto libico 2 tonnellate di armi chimiche di Gheddafi.

Nuovo terremoto

a Cefalonia

CATANIA -   stata avvertita anch sulla costa Ionica, la scossa di terremoto di magnitudo 6.1 registrato alle 4.08 sull'isola greca di Cefalonia, gi  colpita da una scossa di 6.0 lo scorso 26 gennaio.

Dietro al terremoto dell'Inps spunta la guerra del mattone Ecco chi vuole spartirsi la torta

Dietro al terremoto dell'Inps spunta la guerra del mattone Ecco chi vuole spartirsi la torta | LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

""

Data: 03/02/2014

Indietro

Dietro al terremoto dell'Inps

spunta la guerra del mattone

Ecco chi vuole spartirsi la torta

Pubblicato da Stefano Sansonetti il 29 gennaio 2014

Nella sezione Economia, Home

A proposito di: ExitOne, Gabetti, immobili, inps, mastrapasqua, Prelios, Romeo, Siram

Tweet

di Stefano Sansonetti

Una partita immobiliare miliardaria, senza esclusione di colpi. Al momento sembra essere sfuggita ai radar, ma la questione potrebbe aver giocato un ruolo non marginale nel terremoto che nei giorni scorsi ha investito il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua, finito sul registro degli indagati per la vicenda dei presunti rimborsi gonfiati all'Ospedale Israelitico. Vicende apparentemente separate, ma forse legate in quella guerra di potere che potrebbe aver preso di mira il numero uno dell'ente previdenziale. Chi gestisce l'immenso patrimonio immobiliare dell'Inps? Una domanda a cui molti vorrebbero rispondere, visto che si tratta di circa 13 mila immobili ereditati dalla fallimentare esperienza di Scip 2, il cui valore è stato stimato in 1,5 miliardi di euro. Ebbene, su questo bendidio di proprietà dell'Inps si è scatenata una guerra tra due colossi del mattone come Prelios e Romeo Gestioni. Con effetti che però si sono allargati ad altri centri del potere finanziario.

La vicenda

Diciamo subito che ben tre anni fa l'Inps ha predisposto una gara per la gestione del suo ingente mattone. Non roba da poco, perché oggetto della commessa sono attività come la gestione dei rapporti con gli inquilini, il recupero delle morosità pregresse, la manutenzione degli immobili e una generale attività di valorizzazione del patrimonio. Insomma, servizi assolutamente indispensabili per rendere più redditizio un patrimonio praticamente abbandonato a se stesso, dal quale l'Inps ricava poco o nulla. Per i big del mattone è un'occasione d'oro, non solo perché la commessa vale 44 milioni di euro in tre anni, ma anche perché si tratta solo di una tappa che dovrebbe portare alla costituzione di un vero e proprio fondo immobiliare legato all'Inps a cui conferire gli asset. Questo era il progetto di Mastrapasqua, nel frattempo diventato presidente di Idea Fimit, uno dei più grossi gestori di fondi immobiliari, con un evidente rischio di conflitto d'interessi. E qui si scatena la bagarre, con un mucchio di offerte arrivate all'ente previdenziale. Il quale, nel maggio 2012, giunge a un'aggiudicazione provvisoria: l'appalto viene assegnato a un raggruppamento guidato da Prelios, l'ex Pirelli Re, oggi di fatto guidata e controllata da Massimo Caputi in compagnia di Intesa, Unicredit e della Camfin di Marco Tronchetti Provera. Con Prelios mettono le mani sulla commessa anche altri pezzi da novanta del mattone come Gabetti (tra i cui soci forti c'è il gruppo Marcegaglia), ExitOne (che tramite il gruppo Sti fa capo all'immobiliarista torinese Ezio Bigotti) e Siram, direttamente riconducibile al colosso francese Veolia.

La guerra

All'aggiudicazione definitiva si arriva un anno dopo. A prevalere è sempre il raggruppamento guidato da Prelios, sul quale però si abbatte il ricorso della Romeo Gestioni, finita dietro ai vincitori. La Romeo, che fa capo all'imprenditore Alfredo Romeo (in passato protagonista di diverse vicissitudini giudiziarie e recentemente assunto agli onori della cronaca come finanziatore di Matteo Renzi) fa ricorso al Tar, perdendo. Ma non si dà per vinta, e al Consiglio di Stato riesce a vincere,

Dietro al terremoto dell'Inps spunta la guerra del mattone Ecco chi vuole spartirsi la torta

ottenendo la sospensione della procedura. Per i rappresentanti del raggruppamento inizialmente vincitore si tratta solo di un cavillo formale. Per Romeo, invece, parliamo di una questione dirimente, in grado di rimettere totalmente in pista la società. La conclusione? Che dopo tre anni dall'indizione della gara siamo ancora in stand-by, con una gestione del patrimonio immobiliare dell'Inps che verosimilmente continua a non essere molto profittevole.

Il precedente

E pensare che la gara, oggi finita nel pantano, aveva proprio l'obiettivo di sbarazzarsi della fallimentare gestione condotta dalla Igei, la società immobiliare controllata al 51% dall'Inps. La parte restante del capitale, proprio a dimostrazione degli interessi che girano intorno al mattone previdenziale, fa capo a società private come la cooperativa rossa Cmc di Ravenna (9,6%), la Vianini del gruppo Caltagirone (9,6%) e la stessa Prelios (9,6%), che ha ereditato una vecchia partecipazione della società Cagisa, poi incorporata in Pirelli Re. La Igei, a conferma dei risultati non proprio brillanti, è in liquidazione nientemeno che dal 31 dicembre del 1996, ma ancora non si riesce a chiudere.

Un faro acceso

Di sicuro la partita immobiliare, secondo quanto risulta a La Notizia, ha fatto capolino ieri all'interno di una riunione del collegio sindacale dell'Inps. E' possibile, secondo alcuni ragionamenti, che gli interessi scatenati dalla commessa abbiano influito sul terremoto che ha colpito Mastrapasqua. L'obiettivo di far confluire il pacchetto immobiliare all'interno di un fondo ad hoc, forse, non è stata digerita da alcuni grossi gestori. Chissà, magari è solo uno spicchio di verità. Di sicuro sul mattone dell'Inps è in atto una guerra.

Twitter: @SSansonetti

Terremoto a Cefalonia, 10 feriti

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"Terremoto a Cefalonia, 10 feriti"

Data: **03/02/2014**

[Indietro](#)

Esteri

03/02/2014

Terremoto a Cefalonia, 10 feriti

Forte scossa sismica, di magnitudo 5,7 gradi della scala Richter

Ti consigliamo:

Dieci persone sono rimaste ferite e sono ricoverate in ospedale in Grecia, dove una forte scossa sismica, di magnitudo 5,7 gradi della scala Richter secondo l'istituto geodinamico di Atene, di 6,1 gradi secondo il U.S. Geological Survey, ha colpito oggi l'isola di Cefalonia.

Il sisma, con epicentro 12 chilometri a nordovest del capoluogo Argostoli, è stato registrato alle 5.16 di questa mattina. Lo riferiscono radio locali secondo cui il sisma ha causato altri danni agli edifici e alle strade già danneggiate dal terremoto di due domeniche fa.

Un altro sisma lo scorso 26 gennaio aveva infatti danneggiato numerose strade e imbarcazioni. L'isola era stata messa in stato d'allerta e la settimana scorsa erano state registrate numerose repliche. Nel 1953 un terremoto molto violento, di magnitudo 7,2, aveva provocato a Cefalonia la morte di circa 450 persone e distrutto gran parte dell'isola.

Violento terremoto in Grecia, 6.1 avvertito in Italia

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Violento terremoto in Grecia, 6.1 avvertito in Italia"

Data: **03/02/2014**

Indietro

Lo scorso 26 gennaio la prima forte scossa

Violento terremoto in Grecia, 6.1 avvertito in Italia Ci sono almeno dieci feriti

Sono almeno dieci le persone rimaste ferite in seguito alla violenta scossa di terremoto, di magnitudo 6.1, registrata stamane alle 5.08 locali sull'isola di Cefalonia nel mar Jonio e distintamente avvertita anche in Italia. A fornire il dato della magnitudo, l'Us Geological Survey che ha individuato l'epicentro a dodici chilometri a nordovest dalla città di Lixourion, a 300 chilometri a ovest della capitale Atene, nella Grecia occidentale.

La scossa fa seguito a quella altrettanto violenta che si è verificata lo scorso 26 gennaio causando danni ingenti. Diverse persone da allora hanno iniziato a dormire fuori casa per paura di nuove scosse e altri crolli: dal 26 gennaio ad oggi si sono verificate diverse scosse ma nessuna violenta come quella di questa mattina, tanto che è stata sentita anche nella Calabria ionica. Vi sarebbero danni a vari edifici e una decina di feriti ma nessuna vittima: dopo le scosse dei giorni scorsi infatti, l'isola era stata messa in stato di allerta.

3/2/2014

Segui @Voce_Italia

Sentito anche a Siracusa il terremoto nello Jonio, in Grecia**Ondaiblea.it***"Sentito anche a Siracusa il terremoto nello Jonio, in Grecia"*Data: **04/02/2014**

Indietro

Sentito anche a Siracusa il terremoto nello Jonio, in Grecia

Lunedì 03 Febbraio 2014 20:14

Redazione

Visite: 164

Sezione: Cronaca Ragusa e Siracusa -

Cronache

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Siracusa, 3 febbraio 2014 – Una violenta scossa di terremoto è stata registrata a largo delle coste greche.

Il sisma di magnitudo tra i 5,9 e i 6,1 ha colpito l'isola di Cefalonia, nel mar Jonio, nella Grecia occidentale, precisamente a 12 chilometri da Lixourion, località già colpita da un'altra forte scossa lo scorso 26 gennaio.

Il sisma è stato avvertito anche in Puglia, Calabria e Sicilia.

Al momento non si registra alcun danno.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

Terremoto, trema ancora l'isola greca di Cefalonia: magnitudo 6. Panico e gente in strada: 10 feriti

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto, trema ancora l'isola greca di Cefalonia: magnitudo 6. Panico e gente in strada: 10 feriti"

Data: **03/02/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Esteri > Terremoto, trema ancora l'isola greca di Cefalonia: magnitudo 6. Panico e gente in strada: 10 feriti.

Terremoto, trema ancora l'isola greca di Cefalonia: magnitudo 6. Panico e gente in strada: 10 feriti

A circa una settimana dalla scossa di magnitudo 5.9 del 26 gennaio, l'isola è tornata a tremare con un sisma di magnitudo compresa fra 5.7 e 6.1

Sismografo in azione (FOTOGRAMMA / LETIZIA MANTERO)

Atene (Grecia), 3 febbraio 2014 - Un forte terremoto si è verificato prima dell'alba sull'isola greca di Cefalonia a circa una settimana da una scossa di magnitudo 5.9, che il 26 gennaio aveva colpito la stessa isola danneggiando centinaia di edifici e ferendo sette persone. Secondo una stima preliminare, il sisma di oggi è stato di magnitudo compresa fra 5.7 e 6.1. Le autorità riferiscono che una decina di persone sono rimaste lievemente ferite, soprattutto perché colpite da oggetti caduti. I residenti si sono riversati per le strade nel panico e i testimoni sul posto riferiscono di strade danneggiate, blackout di corrente e interruzioni dell'erogazione dell'acqua in alcune aree. Il sindaco di Cefalonia, Alexandros Parisis, fa sapere che il porto di Lixouri, la seconda città più grande dell'isola, è stato danneggiato. Lixouri è la città più vicina all'epicentro. Dal terremoto del 26 gennaio molte persone dormono per le strade o sulle barche.

Sull'isola la scorsa settimana le scuole sono rimaste chiuse. Le autorità hanno chiesto ai cittadini di mantenere la calma e di non avvicinarsi a nessun edificio che mostri danni. Diverse le stime della magnitudo del sisma: l'istituto di geodinamica di Atene ha registrato la scossa poco dopo le 5 ore locali con una magnitudo di 5.7 ed epicentro 12 chilometri a nordovest della capitale dell'isola Argostoli; l'istituto geologico degli Stati Uniti, invece, ha stimato una magnitudo 6.1.

La recente attività sismica intensa ha risvegliato i ricordi dei terremoti devastanti del 1953, che colpirono Cefalonia e la vicina Zacinto, uccidendo centinaia di persone, provocando migliaia di feriti e distruggendo quasi tutti gli edifici dell'isola. Secondo Maria Sahpazi, capo dell'istituto di geodinamica, quella di oggi sarebbe stata una scossa di assestamento del sisma del 26 gennaio. "Aspettiamo altre scosse di assestamento, che saranno di questa stessa entità o più lievi", ha detto. Il terremoto di oggi è stato avvertito fino ad Atene, che si trova circa 300 chilometri a ovest di Cefalonia.

SCOSSE AVVERTITE ANCHE IN SICILIA - E' stata nettamente avvertita anche in Sicilia, sulla costa Ionica dell'isola, la scossa di terremoto di magnitudo 6.1 registrato, alle 4.08, ore italiane, sull'isola greca di Cefalonia. Come otto giorni fa, l'evento è stato nettamente avvertito in diverse località della costa Ionica della Sicilia. Segnalazioni sono giunte da Messina, Taormina, Catania e Siracusa.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Grecia, forte terremoto colpisce isola di Cefalonia

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Grecia, forte terremoto colpisce isola di Cefalonia"

Data: **03/02/2014**

Indietro

Grecia, forte terremoto colpisce isola di Cefalonia

lunedì 3 febbraio 2014 08:45

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

ATENE (Reuters) - Un potente terremoto ha colpito nella notte l'isola greca di Cefalonia, nella parte occidentale del Paese, con una magnitudo di 5,7, secondo quanto riferito dall'Istituto geodinamico di Atene.

Al momento non ci sono notizie di vittime.

Secondo il Geological Survey statunitense la magnitudo è stata di 6,1.

Un sisma di magnitudo 5,8 ha colpito l'isola la scorsa settimana, danneggiando alcuni edifici e costringendo gli abitanti a lasciare le proprie case.

- Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters_italia](https://twitter.com/reuters_italia)

L'ondata di gelo lascia la Slovenia senza elettricità

| [Rinnovabili](#)

Rinnovabili.it

"L'ondata di gelo lascia la Slovenia senza elettricità"

Data: **04/02/2014**

[Indietro](#)

Articolo Bruxelles, 3 febbraio 2014

Un'iniziativa di cooperazione internazionale

L ondata di gelo lascia la Slovenia senza elettricità

La Slovenia rimane senza elettricità e l'Unione europea interviene inviando generatori elettrici e un team di esperti che possa provvedere al funzionamento delle unità

(Rinnovabili.it) – L'ondata di gelo che sta colpendo la Slovenia sta causando disagi alla popolazione, ai trasporti e sta mettendo il paese in difficoltà a causa dell'interruzione della fornitura di corrente elettrica.

L'Ue, consapevole della crisi che il paese sta attraversando ha deciso di mandare in Slovenia una fornitura di generatori elettrici e un team di tecnici ed esperti che provvederà alla messa in funzione delle unità coordinati dall'Emergency Response Coordination Centre della Commissione Europea.

E' dal 31 gennaio che l'ondata di gelo sta mettendo in ginocchio la Slovenia con il conseguente crollo delle linee elettriche messe a dura prova dalla pesante coltre di neve caduta nei giorni passati o fatte crollare dagli alberi spezzati dal vento. A rimanere senza elettricità sono al momento circa 250mila persone, ovvero il 25% delle famiglie slovene alle quali è al momento impossibile dare un'idea di quando la corrente potrà essere ripristinata visto che il tempo non accenna a migliorare e rende le operazioni di ripristino impossibili.

Abbiamo notato un gesto di grande solidarietà europea con questa risposta immediata ad una situazione di emergenza che colpisce migliaia di cittadini in uno dei nostri Stati membri. Questa efficiente operazione di assistenza è solo l'ultima dimostrazione del valore della nostra cooperazione in materia di protezione civile, ha detto Kristalina Georgieva, commissario europeo per la cooperazione internazionale, aiuti umanitari e risposta alle crisi.

Oltre a Austria, Germania e Repubblica Ceca anche altri paesi stanno collaborando al meccanismo di protezione civile dell'Ue per fornire aiuto non solo finalizzato alla riduzione dei disagi dovuti alla mancanza di energia elettrica.

Ancora maltempo in tutta Italia A Nord decretata la "criticità rossa"

Ancora maltempo in tutta Italia A Nord decretata la "criticità rossa" - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 03/02/2014

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Friuli Venezia Giulia > Ancora maltempo in tutta Italia

A Nord decretata la "criticità rossa"

3 febbraio 2014

Tempo reale

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Ancora maltempo in tutta Italia

A Nord decretata la "criticità rossa"

Dopo i disastri in Sicilia e nella Capitale, la pioggia torna a flagellare il Nord: allerta della Protezione civile per Friuli, Emilia e Veneto. E nel Lazio l'allerta rimane altissimo

Il maltempo, che in Sicilia ha fatto tre vittime (due donne e una bimba a bordo di un'auto finita in un torrente in piena) continua a imperversare su tutta Italia. La Protezione civile ha decretato per oggi lo stato di "criticità rossa" per il Friuli, le pianure dell'Emilia e il Veneto centrale. A Roma il prefetto ha chiesto di "recarsi nella Capitale solo per stretta necessità". Il maltempo durerà ancora una settimana.

17:30

Sindacati, differito stop bus-metro mercoledì "Differito lo sciopero nazionale del trasporto pubblico locale di mercoledì 5 febbraio". Lo comunicano unitariamente i sindacati "in considerazione delle gravi condizioni di mobilità provocate dall'intenso maltempo, che ha colpito gran parte del territorio nazionale e dell'invito della Commissione di Garanzia".

16:09

Regione Lazio, allerta rischio idrogeologico Allerta per criticità idrogeologica nel Lazio. La Regione ha emesso un avviso per le prossime 36 ore considerate "la situazione meteo e lo stato di saturazione del suolo". L'allerta riguarda in particolare il bacino medio del Tevere, Roma compresa, l'Aniene e il Liri.

13:04

Due frane nel vibonese, sprofonda strada Due frane si sono verificate nel territorio di Drapia, nel vibonese. Le frane hanno provocato danni alla strada provinciale che collega Vibo Valentia con Tropea. I due smottamenti si sono verificati a distanza di circa 5 chilometri. Nei pressi del bivio di Drapia è sprofondato un tratto della strada provinciale.

12:48

Monfalcone, donna salvata in sottopasso allagato Una donna che era rimasta intrappolata nella propria automobile in un sottopassaggio allagato per la pioggia, è stata tratta in salvo da un carabiniere della Compagnia di Monfalcone. L'episodio è avvenuto a Ronchi dei Legionari (Gorizia). La donna, 44 anni, del posto, ha chiamato il 112 chiedendo aiuto. Il militare ha percorso a piedi il sottopassaggio, allagato da circa un metro d'acqua e ha raggiunto la donna infreddolita e spaventata.

12:32

Pordenone, auto nel fiume: intrappolata Una persona è rimasta intrappolata all'interno di un'auto finita in un fossato pieno d'acqua a causa del maltempo a Tamai di Brugnera (Pordenone). Sul posto stanno operando i Vigili del Fuoco del Comando provinciale e il personale del 118 che sta rianimando l'automobilista.

Ancora maltempo in tutta Italia A Nord decretata la "criticità rossa"

12:19

Enna ancora isolata, chiuse scuole Ancora isolata a causa delle piogge di sabato e domenica scorsi Enna, dove le scuole superiori sono rimaste chiuse. Rimangono chiuse la Strada Provinciale 2, l'arteria che dal Corso Sicilia porta verso l'autostrada A 19, e la SS 117 bis, che dall'autostrada porta verso Enna Bassa e poi Enna alta.

12:00

Maltempo, dispiegati 250 militari Sono circa 250 i militari dell'Esercito impegnati in queste ore a fronteggiare l'emergenza maltempo ed a soccorrere le popolazioni colpite dagli eventi alluvionali in tutta Italia. Anche nelle prossime ore i mezzi speciali del genio della forza armata continueranno ad operare lungo tutta la penisola per soccorrere i cittadini in difficoltà e per agevolare il ripristino della viabilità nelle zone colpite dal maltempo.

11:57

Calabria: crolla palazzina disabitata Una palazzina di due piani disabitata è parzialmente crollata a San Nicola da Crissa, nel vibonese. I detriti hanno occupato ed interrotto la strada tra il bivio Angitola e le Serre.

11:27

Roma, Marino: "Lavoriamo a un fondo di emergenza" Un fondo di emergenza per i romani. Risorse che potranno essere usate dai cittadini per riprendere la loro vita o riavviare le proprie attività. "Stiamo lavorando per creare un fondo che possa essere utilizzato dai cittadini che hanno avuto le loro case allagate ma anche dai commercianti per riavviare subito le loro attività - spiega il sindaco di Roma Ignazio Marino arrivando in Campidoglio - .Questo fondo servirà ai romani sia per comprare mobili sia a chi magari ha un bar ed ha subito danni all'impianto elettrico".

11:08

Piano sul dissesto idrogeologico in patto di governo "Il piano sul dissesto idrogeologico del Paese sarà inserito nel nuovo patto di governo". Lo ha dichiarato a Tgcom24 il sottosegretario ai Trasporti, Erasmo De Angelis. "Bisogna spendere nella prevenzione, noi stiamo staccando un assegno di 5 miliardi l'anno per andare a tamponare i danni. Bisogna ripartire con le manovre finanziarie, la cifra di 500 milioni l'anno ci permetterebbe di mettere mano al territorio ed è una cifra realistica", ha quindi spiegato.

11:08

Roma, livelli del Tevere e dell'Aniene in diminuzione "Continua il monitoraggio del Tevere e dell'Aniene. Secondo i dati del Cfr (Centro Funzionale Regionale) i livelli idrometrici dei due fiumi risultano in diminuzione. Il Tevere alle ore 10.30, alla stazione Ripetta, misurava 11,53 metri. Alla stessa ora il livello dell'Aniene, a Ponte Salar, era di 7.86 metri". Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile di Roma Capitale. Prosegue intanto l'attività di monitoraggio e presidio dell'Aniene, del Tevere e dei suoi affluenti. Tutti gli accessi alle banchine rimangono chiusi fino a cessate esigenze. Restano attivi il Centro Operativo Comunale e le Unità di Crisi Locali in tutti i Municipi.

10:18

Masso contro un'officina a Palermo Un grosso masso si è staccato da Monte Grifone, nella zona di Belmonte Chiavelli, a Palermo, ed è finito contro un'officina meccanica sfondando una parete. Sono in corso operazioni di verifica da parte della Protezione civile e dei vigili del fuoco. Nel 2009 una grossa frana aveva investito la borgata allagando case e magazzini.

09:05

Maltempo, allerta fiumi a Vicenza e Padova L'ingrossarsi dei fiumi preoccupa i centri attraversati dai corsi d'acqua. Se a Padova il Bacchiglione è costantemente monitorato a Vicenza il Comune ha diramato via sms il nuovo stato di preallarme per le zone della città soggette ad allagamento. Il Bacchiglione ha raggiunto i 4 metri e 80 centimetri a Ponte degli Angeli ma la situazione più grave appare quella dell'area di Sant'Agostino dove il Retrone sta allagando le principali arterie, già in parte chiuse, con gravi disagi per la circolazione. In montagna sono previste ulteriori nevicate con quota neve in progressivo abbassamento fino a 1000-1200 metri sulle Prealpi e 800-1000 metri sulle Dolomiti, localmente più in basso

Ancora maltempo in tutta Italia A Nord decretata la "criticità rossa"

in alcune valli.

08:58

Maltempo, pompe idrovore in azione a Fiumicino E' stata una notte di forte preoccupazione per alcune migliaia di abitanti di buona parte dell'Isola Sacra, a Fiumicino, messa in ginocchio da quattro giorni di allagamenti. In molti non hanno chiuso occhio: non ha mai smesso infatti di piovere per tutta la notte, rendendo ancora più difficile la situazione. Dalle 19 di ieri sono comunque entrate in azione, e lo sono ancora, le autopompe dell'esercito, arrivate su decisione del Prefetto dopo la richiesta del sindaco, e che si sono aggiunte a quelle già operative sul territorio, per rafforzare il sistema di pompaggio sui canali di bonifica.

07:29

Salva la donna dispersa a Messina Si è salvata la 45enne travolta domenica pomeriggio dalla piena del torrente Patrì a Terme Vigliatore, nel Messinese. La donna era stata data per dispersa intorno alle 17, quando i passeggeri di un treno in transito l'avevano vista scivolare in bicicletta nelle acque del torrente. Subito sono scattate le ricerche, e la donna è stata trovata attorno a mezzanotte, sotto shock ma viva.

Grecia, forte terremoto a Cefalonia

- Tgcom24

Tgcom24

"Grecia, forte terremoto a Cefalonia"

Data: **03/02/2014**

Indietro

3 febbraio 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Grecia, forte terremoto a Cefalonia

Sisma di magnitudo 6.1 gradi Richter

05:56

- Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6.1 gradi sulla scala Richter, ha colpito l'isola greca di Cefalonia alle 5.08 locali (le 4.08 in Italia). L'isola si trova a 12 chilometri dalla città di Lixourion, colpita da una scossa di intensità simile (di magnitudo 6.0) il 26 gennaio.

Grecia, scossa a Cefalonia Danni al porto di Lixouri

Grecia, scossa a Cefalonia

l'Unità.it

""

Data: **03/02/2014**

Indietro

Grecia, scossa a Cefalonia

Danni al porto di Lixouri

Il sisma di oggi è stato di magnitudo compresa fra 5.7 e 6.1. Alcune persone lievemente ferite, perché colpite da oggetti caduti.

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Grecia, scossa a Cefalonia
Danni al porto di Lixouri"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Vedi anche

Terremoto in Grecia, scossa avvertita nel Sud Italia

Tutti gli articoli della sezione

3 febbraio 2014

A - A Un forte terremoto si è verificato prima dell'alba sull'isola greca di Cefalonia a circa una settimana da una scossa di magnitudo 6.1, che il 26 gennaio aveva colpito la stessa isola danneggiando centinaia di edifici e ferendo sette persone. Secondo una stima preliminare, il sisma di oggi è stato di magnitudo compresa fra 5.7 e 6.1. Le autorità riferiscono che una decina di persone sono rimaste lievemente ferite, soprattutto perché colpite da oggetti caduti. I residenti si sono riversati per le strade nel panico e i testimoni sul posto riferiscono di strade danneggiate, blackout di corrente e interruzioni dell'erogazione dell'acqua in alcune aree. Il sindaco di Cefalonia, Alexandros Parisi, fa sapere che il porto di Lixouri, la seconda città più grande dell'isola, è stato danneggiato.

Lixouri è la città più vicina all'epicentro. Dal terremoto del 26 gennaio molte persone dormono per le strade o sulle barche. Sull'isola la scorsa settimana le scuole sono rimaste chiuse. Le autorità hanno chiesto ai cittadini di mantenere la calma e di non avvicinarsi a nessun edificio che mostri danni. Diverse le stime della magnitudo del sisma: l'istituto di geodinamica di Atene ha registrato la scossa poco dopo le 5 ore locali con una magnitudo di 5.7 ed epicentro 12 chilometri a nordovest della capitale dell'isola Argostoli; l'istituto geologico degli Stati Uniti, invece, ha stimato una magnitudo 6.1. La recente attività sismica intensa ha risvegliato i ricordi dei terremoti devastanti del 1953, che colpirono Cefalonia e la vicina Zacinto, uccidendo centinaia di persone, provocando migliaia di feriti e distruggendo quasi tutti gli edifici dell'isola. Secondo Maria Sahpazi, capo dell'istituto di geodinamica, quella di oggi sarebbe stata una scossa di assestamento del sisma del 26 gennaio. «Aspettiamo altre scosse di assestamento, che saranno di questa stessa entità o più lievi», ha detto. Il terremoto di oggi è stato avvertito fino ad Atene, che si trova circa 300 chilometri a ovest di Cefalonia.

Maltempo, Calabria: rischio frane Roma, allerta fino a mercoledì /Vd

Maltempo, Calabria: rischio frane

l'Unità.it

""

Data: **03/02/2014**

Indietro

Maltempo, Calabria: rischio frane

Roma, allerta fino a mercoledì /Vd

Situazione grave in Veneto. Sicilia: in sette su una utilitaria travolti da un torrente, muoiono due donne e una bimba di 7 anni | PREVISIONI: maltempo in tutta Italia fino a martedì | Tevere in piena | FOTO | VIDEO | SPECIALE MALTEMPO: VIDEO DA 70 TELECAMERE | Acqua alta a Venezia | PIAZZA SAN MARCO | VIDEO | FOTOGALLERY | VIDEOPREVISIONI

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Maltempo, Calabria: rischio frane Roma, allerta fino a mercoledì /Vd"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

3 febbraio 2014

A - A Continua a piovere in Calabria, dove l'ondata di maltempo sta producendo i suoi effetti oramai da venerdì scorso provocando frane e smottamenti. Sono centinaia gli interventi attuati dai vigili del fuoco dei cinque comandi provinciali, con situazioni più critiche nelle province di Catanzaro, Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia. Sono monitorati continuamente i centri di Conflenti (Cz) dove ha ceduto un muro di contenimento di un'area abitata; Arena (Vv) dove una frana interessa la strada di accesso al paese ed alcune abitazioni; Natile di Careri e altri centri del Reggino interessati da frane con decine di famiglie isolate; Cerenzia (Kr) dove alcune famiglie sono state sgomberate per un fronte di frana che interessa l'abitato.

LE PREVISIONI

FOTO | Roma, il Tevere esondato a Ponte Milvio

SPECIALE MALTEMPO A ROMA

I VIDEO DA 70 TELECAMERE (YouReporter.it)

PREFETTO ROMA: ALLERTA FINO A MERCOLEDÌ

Il Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, ha appena concluso un «punto situazione» analizzando le criticità ancora in corso a causa degli allagamenti. Si è stabilito di mantenere in atto i dispositivi operanti sul territorio. Un costante monitoraggio consentirà di seguire la situazione fino a tutto mercoledì prossimo.

FOTO | Maltempo: allerta a Pisa per piena Arno

Maltempo, Calabria: rischio frane Roma, allerta fino a mercoledì /Vd**3 GIONI DI LUTTO CITTADINO A NOTO PER VITTIME AUTO TRAVOLTA**

Primo giorno di lutto cittadino a Noto, dove ieri sono morte due donne e una bimba, travolte mentre erano in auto da un torrente in piena. Il sindaco del Comune del siracusano, Corrado Bonfanti, ha dichiarato tre giorni di lutto che partono oggi in segno di cordoglio per la tragedia. Manifestazioni e spettacoli previsti fino a mercoledì sono stati annullati.

SEMPRE CRITICA LA SITUAZIONE IN VENETO

È sempre critica la situazione nel Veneto dove da parecchie ore continua incessante la pioggia. Sotto osservazione i fiumi, il Bacchiglione a Vicenza e Padova, l'Adige nel Veronese, il Brenta. Proseguono intanto le attività del Centro Coordinamento Soccorsi attivato presso la Sala Operativa Provinciale Integrata di Belluno, nonché quella dei Centri Operativi Misti attivati presso i Comuni di Cencenighe Agordino, Borca di Cadore, S. Stefano di Cadore. Nel corso della giornata di ieri sono proseguite le attività di individuazione e ripristino dei guasti lungo le reti di media tensione da parte dei tecnici Enel. Nella giornata di ieri, risultavano disalimentate un totale di 122 utenze nel territorio provinciale. La fase emergenziale legata al black - out elettrico può considerarsi sostanzialmente conclusa. Nei prossimi giorni Enel proseguirà le attività di riparazione delle linee al fine di assicurare il ritorno alla normalità nelle zone attualmente alimentate da generatori. '®m